



0200199

ARC

Estrazione progetto

Scaricato il 15.04.2024, 10:45

Versione 1.0

Lingua del modulo: IT

Lingua di compilazione: IT

Valuta: EUR

A - Identità del progetto

A.1 Identità del progetto

ID progetto	0200199
Nome del capofila	Comunità Montana della Valchiavenna
Nome del capofila (in inglese)	Mountain Community of Valchiavenna
Titolo del progetto	ALTA REZIA CONNECT
Acronimo del progetto	ARC
Priorità del Programma	Asse 3 - Migliorare la mobilità nei territori di confine
Obiettivo specifico	RSO 3.2: Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente e intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
Durata del progetto (mesi)	36

A.2 Sintesi del progetto

Fornire una panoramica del progetto e descrivere:

- la sfida comune dell'area di Programma che state affrontando congiuntamente col vostro progetto;
- l'obiettivo generale del progetto e il cambiamento che si prevede possa determinare sulla situazione attuale;
- i principali output che saranno prodotti e chi ne beneficerà;
- l'approccio che si intende adottare e il motivo per cui è necessario un approccio transfrontaliero;
- cosa c'è di nuovo/originalo nel progetto.

Il progetto ARC, acronimo di ALTA REZIA CONNECT, rappresenta un'iniziativa transfrontaliera tra Italia e Svizzera volta a promuovere una mobilità locale, regionale e nazionale intelligente e sostenibile, con un'attenzione particolare alla regione alpina e alla sua connettività transfrontaliera. L'obiettivo primario è favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile integrando il trasporto pubblico con nuovi servizi lungo i passi alpini dell'Area Retica, migliorando gli orari dei trasporti per coordinarli con il sistema ferroviario e potenziando le infrastrutture di collegamento.

Le basi del progetto sono costituite dalle esperienze e dalle sperimentazioni di successo nel promuovere una mobilità più efficiente e sostenibile. L'approccio adottato coinvolge attivamente tutte le parti interessate, inclusi enti pubblici, istituzioni e stakeholder locali, al fine di garantire una visione integrata delle sfide e delle opportunità e per sviluppare soluzioni ad hoc.

ARC si propone di innovare e rinnovare la mobilità nella regione alpina attraverso una serie di azioni mirate e innovative.

In primo luogo, è prevista l'introduzione di Biglietti Integrati Transfrontalieri, che consentiranno agli utenti di viaggiare senza soluzione di continuità tra le regioni confinanti, promuovendo una maggiore coesione territoriale e semplificando gli spostamenti.

Un'altra iniziativa chiave è l'Integrazione dei Servizi di Trasporto Pubblico e Privato, tramite l'utilizzo di piattaforme digitali di intermediazione. Questo permetterà agli utenti di accedere a una gamma completa di opzioni di viaggio, garantendo maggiore flessibilità e convenienza.

Il progetto prevede anche la Collaborazione con Studi Congiunti Italia-Svizzera per affrontare le sfide specifiche della mobilità nella regione alpina. Questo include una particolare attenzione ai collegamenti transfrontalieri e all'organizzazione dei trasporti, in vista di eventi significativi come le Olimpiadi del 2026.

Inoltre, si prevede l'Implementazione di Servizi di Trasporto Integrati e Sostenibili, che saranno pianificati e implementati attraverso la collaborazione tra entità italiane e svizzere. Questo contribuirà a migliorare le relazioni transfrontaliere e a valorizzare il territorio, favorendo al contempo la sostenibilità ambientale.

Il progetto punta anche alla Promozione della Condivisione dei Dati tra operatori di trasporto, al fine di sviluppare nuovi modelli di business e ottimizzare l'esperienza di viaggio intermodale.

Infine, il progetto si propone di migliorare l'Accessibilità e la Qualità della Vita nelle regioni coinvolte, utilizzando soluzioni innovative e sostenibili come l'utilizzo di elementi inclusivi come la jolette, l'introduzione di soluzioni digitali innovative come WeCity, con incentivi CO2coins e una migliore bigliettazione unica.

Questo non solo favorirà lo sviluppo economico e turistico, ma contribuirà anche a creare un ambiente più vivibile e attrattivo per i residenti e i visitatori.

Il progetto ARC si presenta come un'iniziativa ambiziosa volta a rivoluzionare la mobilità nella Terra Raetica, una regione caratterizzata dalla sua bellezza alpina e dalla complessità della sua geografia. L'obiettivo principale del progetto è introdurre soluzioni innovative e sostenibili che possano trasformare radicalmente il modo in cui le persone si spostano all'interno di questa regione; rappresenta altresì un importante passo avanti nella trasformazione della mobilità attraverso l'adozione di soluzioni innovative, sostenibili, sociali ed inclusive declinate da azioni di sensibilizzazione verso comportamenti responsabili, verso un futuro più accessibile, sostenibile e gratificante per tutti coloro che vivono e visitano questa affascinante regione alpina.

The ARC project, short for ALTA REZIA CONNECT, represents a cross-border initiative between Italy and Switzerland aimed at promoting intelligent and sustainable local, regional, and national mobility, with a particular focus on the Alpine region and its cross-border connectivity. The primary objective is to foster the development of sustainable mobility by integrating public transport with new services along the Alpine passes of the Rhaetian Area, improving transport schedules to coordinate with the railway system, and enhancing infrastructure connections.

The project is built on successful experiences and experiments in promoting more efficient and sustainable mobility. The adopted approach actively involves all stakeholders, including public entities, institutions, and local stakeholders, to ensure an integrated view of challenges and opportunities and to develop tailored solutions.

ARC aims to innovate and revitalize mobility in the Alpine region through a series of targeted and innovative actions. Firstly, the introduction of Cross-Border Integrated Tickets is planned, allowing users to travel seamlessly between neighboring regions, promoting greater territorial cohesion and simplifying travel.

Another key initiative is the Integration of Public and Private Transport Services, through the use of digital intermediation platforms. This will provide users with a complete range of travel options, ensuring greater flexibility and convenience.

The project also involves Collaboration on Joint Studies between Italy and Switzerland to address the specific challenges of mobility in the Alpine region. This includes particular attention to cross-border connections and transport organization, in view of significant events such as the 2026 Olympics. Furthermore, the Implementation of Integrated and Sustainable Transport Services is envisaged, to be planned and implemented through collaboration between Italian and Swiss entities. This will improve cross-border relations and enhance territorial value, while promoting environmental sustainability.

The project also aims to Promote Data Sharing among transport operators, to develop new business models and optimize the intermodal travel experience.

Finally, the project aims to improve Accessibility and Quality of Life in the involved regions, using innovative and sustainable solutions such as inclusive elements like the jolette, the introduction of innovative digital solutions like WeCity, with CO2coins incentives, and better unified ticketing. This will not only promote economic and tourist development but also create a more livable and attractive environment for residents and visitors.

The ARC project is presented as an ambitious initiative aimed at revolutionizing mobility in the Rhaetic region, characterized by its Alpine beauty and geographical complexity. The main objective of the project is to introduce innovative and sustainable solutions that can radically transform how people move within this region. It also represents a significant step forward in the transformation of mobility through the adoption of innovative, sustainable, social, and inclusive solutions, aimed at raising awareness of responsible behaviors, towards a more accessible, sustainable, and rewarding future for all those who live in and visit this fascinating Alpine region.

A.4 Output e risultati del progetto

Indicatore di output del Programma	Valori aggregati per indicatore di output del Programma	Unità di misura	Output	Titolo output	Valore obiettivo di output	Indicatore di risultato del Programma	Valore iniziale	Valore obiettivo dell'indicatore di risultato	Unità di misura
Soluzioni elaborate congiuntamente	7,00	Soluzioni	0	Soluzioni elaborate congiuntamente	1,00	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	0,00	2,00	Soluzioni
			utput 1.1						
Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	2,00	Strategie e piani d'azione	0	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	1,00	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	0,00	1,00	Strategie e piani d'azione comuni
			utput 1.2						
Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	2,00	Strategie e piani d'azione	0	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	1,00	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	0,00	1,00	Strategie e piani d'azione comuni
			utput 2.2						

B - Partner di progetto

B.1 Partner

Numero	Stato	Nome dell'organizzazione (in inglese)	Paese	Partner	Ruolo del partner	B.2 Organizzazione associata	Budget ammissibile totale del partner
1	Attivo	Mountain Community of Valchiavenna	Italia (IT)	VALCHIAVENNA	LP	Provincia di Sondrio	500.000,00
2	Attivo	Canton of Graubünden	Schweiz/Suisse /Svizzera (CH)	GRIGIONI	PP		0,00
3	Attivo	Local public transport agency for the Sondrio basin	Italia (IT)	ATPL SONDRIO	PP		720.000,00
4	Attivo	Municipality of Livigno	Italia (IT)	LIVIGNO	PP		330.000,00
5	Attivo	High Valtellina Mountain Community	Italia (IT)	ALTA VALTELLINA	PP		200.000,00

B.1 Capofila (LP)	
N. partner	1
Ruolo del partner	LP
Nome dell'organizzazione	Comunità Montana della Valchiavenna
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Mountain Community of Valchiavenna
Partner	VALCHIAVENNA
Dipartimento / Unità / Divisione	Comunità Montana della Valchiavenna
Principale indirizzo del partner	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Sondrio (ITC44)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Via Suor Maria Laura Mainetti 8/10 23022 Chiavenna
Sito internet	https://cmvalchiavenna.it/hh/index.php
Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Sondrio (ITC44)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Via Suor Maria Laura Mainetti 8/10 23022 Chiavenna
Informazioni legali e finanziarie	
Tipo di partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	Organismo pubblico
Settore di attività (classificazione NACE)	0.84.1
Numero partita IVA (se del caso)	81001550144
L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?	No
Codice fiscale	81001550144

Informazioni legali e finanziarie	
PEC Posta elettronica certificata	protocollo.cmvalchiavenna@cert.provincia.so.it
PIC (Registro dei partecipanti CE)	884922077
Contatti	
Rappresentante legale	L. R. - Presidente Davide Trussoni
Persona di contatto	Segretario Renato Dolci
e-mail	renato.dolci@cmvalchiavenna.it
Numero di telefono	034333795
Motivazione	
Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?	
<p>La Comunità Montana (CM) quale ente di governo locale associa il duplice ruolo di ente di programmazione socio-economica, territoriale-urbanistica e di ente coordinatore e/o gestore di funzioni /servizi comprensoriali e/o delegati, con il compito di associare i comuni e tutelare e valorizzare il territorio montano che essi condividono. Fanno capo alla CM due funzioni proprie: il Piano di sviluppo socio economico/sociale (P.S.E.) e il concorso,attraverso le indicazioni urbanistiche del piano pluriennale di sviluppo, alla formazione del piano territoriale di coordinamento. Tra le funzioni trasferite e/o delegate dalla Regione (Legge Regionale 4/7/1998 n. 11 - Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura) fanno capo alla CM: la riforma del Trasporto pubblico locale,le aree regionali protette,la programmazione negoziata regionale,le funzioni amministrative in materia di espropri,la Protezione Civile nonché funzioni di Ente Responsabile dei S.I.C. e in materia forestale e di vincolo idrogeologico.</p> <p>Su delega dei 12 comuni, la Comunità Montana della Valchiavenna svolge in forma associata (dal 1973) numerose funzioni fondamentali: servizi amministrativi e tecnici (es. SI.VALCH -Sistema Informativo Valchiavenna- e S.I.T. -istema Informativo Territoriale-, S.U.A.P. -Sportello Unico per le Attività Produttive-); Servizi culturali (es. Sistema Bibliotecario,Archivistico e Museale); funzioni e servizi in tema ambientale – protezione civile Difesa del Suolo; servizi sociali (Ufficio di Piano); Governance Turistica.</p> <p>Costanti scambi collaborativi tra la Comunità Montana Valchiavenna e le Regioni svizzere confinanti (sancite da accordi fra le Regioni nel 2000) hanno consentito lo sviluppo di una strategia d'area alpina anticipando le tematiche e gli Obiettivi di EUSALP. Tale visione strategica ha favorito la partecipazione a numerosi progetti Interreg in diversi ambiti di interesse comune.</p> <p>La Valchiavenna ha partecipato attivamente a numerosi progetti Interreg e ha collaborato con successo al Progetto Europeo Intesi e al Progetto Medialp per la cultura transfrontaliera. Inoltre, ha firmato la Missione Europea "Adattamento ai cambiamenti climatici" e la Carta di Valencia,impegnandosi a promuovere la resilienza al clima e lo sviluppo sostenibile, con un focus particolare sulla conservazione e protezione dell'ambiente.</p> <p>All'interno dei suoi strumenti di programmazione (es.PSSE),la cooperazione è un elemento fondamentale ed imprescindibile per la salvaguardia e lo sviluppo del proprio territorio.</p> <p>In questa direzione, la Comunità Montana ha maturato una grande esperienza di collaborazione e cooperazione partecipando,negli anni,sia in qualità di capofila che di partner, a diversi progetti integrati</p>	

Motivazione

tra cui la Strategia Nazionale Aree Interne, o misure finanziate dal FESR, FSE e dal FEASR realizzando piani di sviluppo locale (PISL, PSL) e sviluppando strategie e progetti in campo sociale, culturale, ambientale ed economico.

Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)

Il ruolo di Ente comprensoriale rende la CM soggetto idoneo per il coordinamento del progetto, grazie alle esperienze acquisite in tale ruolo. Infatti, la Comunità Montana della Valchiavenna partecipa a Progetti INTERREG sin dagli anni 90, proprio per la vicinanza e condivisione non solo geografica ma funzionale, con la Regione Elvetiche.

In quanto Ente delegato per la riforma del Trasporto pubblico locale, per la Protezione Civile, per la gestione delle aree protette e dei sistemi informativi, nonché per molte funzioni tecniche, risulta essere un attore fondamentale nello sviluppo delle strategie in linea con il progetto presentato, come definito dal proprio Piano Socioeconomico.

È affidata all'ente, in forma associata, anche la funzione di difesa del suolo e promozione e sviluppo turistico "governance turistica".

Il ruolo dell'ente Comunità Montana sarà quello di Capofila e svolgerà attività di coordinamento e gestione del progetto, organizzazione della Cabina di Regia e del Tavolo di Lavoro della mobilità. Attraverso il gruppo di Lavoro con il terzo settore dell'area sociale composto da Cooperative, CARITAS locale, Associazione Mato Grosso, Legambiente costituirà un gruppo funzionale ad avviare il tema della mobilità sociale, attivando un percorso di economia circolare (recupero vecchie biciclette) e con i partner di progetto cercherà di avviare una Banca delle ore della mobilità anche in attuazione della Carta del Clima sottoscritta con la Comunità Europea. Svolgerà inoltre azioni specifiche, tra cui uno Studio sulla Mobilità, in collaborazione con ISFORT, e la promozione dell'applicazione prevista nel progetto.

Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.

In collaborazione con le Regioni svizzere confinanti, la Comunità Montana vanta una lunga e positiva esperienza di cooperazione transfrontaliera, confermata dai diversificati progetti Interreg in cui ha spesso assunto il ruolo di Capofila (oltre 30). Nel 2010 ha approvato l'aggiornamento del PSSE, attualmente in fase di aggiornamento, e nel 2016 la strategia Nazionale Aree Interne - SNAI, che riprende il tema della cooperazione transfrontaliera e della salvaguardia dei servizi essenziali di cittadinanza, come salute, scuola, mobilità, servizi socio-sanitari e servizi educativi. I progetti INTERREG strutturati coinvolgevano diversi ambiti di interesse comune per il consolidamento della cooperazione: ambientale, culturale, sociale, economico e turistico. Tra gli ultimi ricordiamo: GE.RI.KO MERA in tema ambientale, SANITÀ A CONFRONTO e ACCORDIAMOCI in tema socio-sanitario, A.M.AL.PI 18, SPLUGA 2.0 ed XPERIALPS in tema naturalistico/culturale, VIVI 2.0 per la competitività delle imprese. In particolare, il presente progetto si colloca in continuità con il progetto Interreg Omni-BUS 4.0, presentato e realizzato nella precedente programmazione, che prevedeva la realizzazione di un sistema moderno, integrato e sostenibile di mobilità pubblica alpina transfrontaliera al servizio di pendolari e turisti. La Valchiavenna è stata inoltre selezionata da Regione Lombardia nel Progetto Europeo Intesi e ha collaborato anche al Progetto Medialp per la cultura transfrontaliera. Nel corso degli anni, ha spesso assunto il ruolo di capofila anche in numerosi progetti integrati di valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e di sviluppo economico, come CARIPLO SEI emblematico minore, Greenways Valchiavenna Emblematico maggiore Cariplo e Velogreen Valchiavenna.

Cofinanziamento			
Fondo		Importo	Percentuale
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale		400.000,00	80,00 %
Cofinanziamento nazionale italiano		100.000,00	20,00 %
Contributo del partner		0,00	0,00 %
Budget ammissibile totale del partner		500.000,00	100,00 %
Origine del contributo del partner			
Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
VALCHIAVENNA	Pubblico	0,00	0,00 %
Totale			
Sub-totale del contributo pubblico		0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo pubblico automatico		0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo privato		0,00	0,00 %
Totale		0,00	0,00 %
Aiuti di stato			
Regime GBER			

B.1 Partner 2	
N. partner	2
Ruolo del partner	PP
Nome dell'organizzazione	CANTONE DEI GRIGIONI
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Canton of Graubünden
Partner	GRIGIONI
Dipartimento / Unità / Divisione	Ufficio dell'energia e dei trasporti
Principale indirizzo del partner	
Paese	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
NUTS 2	Ostschweiz (CH05)
NUTS 3	Graubünden (CH056)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Ringstrasse 10 CH-7001 CHUR (COIRA)
Sito internet	www.gr.ch
Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione	
Paese	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
NUTS 2	Ostschweiz (CH05)
NUTS 3	Graubünden (CH056)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Ringstrasse 10 CH-7001 CHUR (COIRA)
Informazioni legali e finanziarie	
Tipo di partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	Organismo pubblico
Settore di attività (classificazione NACE)	P.85.1
Numero partita IVA (se del caso)	CHE-115.989.781 MW ST
L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?	No
Codice fiscale	CHE-115.989.781

Informazioni legali e finanziarie	
PEC Posta elettronica certificata	erich.buesser@aev.gr.ch
PIC (Registro dei partecipanti CE)	
Contatti	
Rappresentante legale	L.R. – Presidente JON DOMENIC PAROLINI
Persona di contatto	Referente Operativo Thierry Mueller
e-mail	thierry.mueller@aev.gr.ch
Numero di telefono	+41812573604
Motivazione	
Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?	
<p>Il Cantone è uno Stato della Svizzera con una propria Costituzione, un Parlamento, un Governo e un'amministrazione efficiente al servizio dei cittadini e del territorio. Tra i suoi principali obiettivi, il Cantone, insieme ai Comuni, promuove il trasporto pubblico di passeggeri e merci per proteggere l'individuo e l'ambiente, utilizzando l'energia in modo efficiente ed economico e coordinando i trasporti pubblici e privati per offrire servizi efficienti e affidabili ai cittadini e ai turisti.</p> <p>Il settore Mobilità pubblica del Cantone applica e attua le leggi federali e cantonali in materia di trasporto pubblico; gestisce un'efficiente rete di servizi ferro/gomma ad alta qualità e promuove il trasporto pubblico e merci migliorando il servizio attraverso tariffe composite, investimenti infrastrutturali e veicoli. Tra le sue funzioni, definisce nuovi servizi e strategie operative in collaborazione con le aziende di trasporto, stabilisce gli orari nel trasporto pubblico regionale e a lunga distanza e rilascia le autorizzazioni cantonali per il trasporto di persone. Inoltre, è proprietario di maggioranza della Ferrovia Retica con 480 km di linee a scartamento metrico, cura il collegamento del Grigioni alla Ferrovia 2000 NFTA (Nuova ferrovia transalpina) e AV/AC (raccordo della Svizzera orientale e occidentale alla rete ferroviaria europea ad alta velocità) e coordina le sue attività con gli orari delle Ferrovie Federali Svizzere (scartamento normale), la Ferrovia Matterhorn-Gotthard (scartamento ridotto) e la mobilità su gomma di Autopostale.</p> <p>L'amministrazione cantonale dispone di un adeguato numero di risorse umane qualificate e di strumenti legislativi e conoscitivi per operare con competenza. Inoltre, la stretta collaborazione giornaliera con il territorio e le imprese di trasporto garantisce alta professionalità nella pianificazione e nell'esecuzione di progetti a corto, medio e lungo termine.</p> <p>Nonostante il Cantone dei Grigioni, come tutta la Svizzera, non faccia parte dell'Unione Europea, la partecipazione in progetti di cooperazione territoriale europea ha origine già prima della Prima Guerra Mondiale. Questa cooperazione non si è mai interrotta. Inoltre, con la Legge regionale n. 23 del 13 ottobre 2017, è stata ratificata l'Intesa tra la Regione Lombardia, la Provincia di Sondrio e il Cantone dei Grigioni (Confederazione Svizzera) per lo sviluppo del traffico pubblico regionale e transfrontaliero e della sua componente turistica. L'ambito dei trasporti pubblici si pone tra le priorità del lavoro comune delineato nell'intesa, volto a migliorare le relazioni transfrontaliere tra Lombardia e Svizzera.</p>	
Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)	
<p>La Convenzione delle Alpi, firmata sia dalla Repubblica Italiana che dalla Confederazione Svizzera, nel mese di marzo 1991, chiede una drastica riduzione della circolazione di mezzi stradali con motore a</p>	

Motivazione

scoppio. Purtroppo, siamo ancora lontani dal raggiungimento di questo obiettivo. Sul territorio del Cantone dei Grigioni, la mobilità con treni e bus è piuttosto elevata: il 20-25% di tutti gli spostamenti avviene soprattutto con la mobilità elettrica, alimentata da fonti rinnovabili (come l'energia idraulica) prodotte sul territorio. L'obiettivo della politica dei trasporti è che anche i visitatori provenienti dall'estero utilizzino i mezzi pubblici sul territorio alpino. Grazie a questo impegno, condiviso attivamente dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Sondrio, sono stati compiuti passi importanti in questa direzione. Il numero dei passeggeri sulla linea ferroviaria della Valtellina è aumentato del 20%. Il progetto rappresenta una concretizzazione della politica dei trasporti pubblici del Cantone, che insieme ai Comuni promuove il trasporto pubblico di passeggeri e merci con l'obiettivo di proteggere l'individuo e l'ambiente, utilizzando l'energia in modo efficiente ed economico e coordinando i trasporti pubblici e privati, offrendo servizi efficienti e affidabili ai cittadini e ai turisti. Con la Legge regionale n. 23 del 13 ottobre 2017, è stata ratificata l'Intesa tra la Regione Lombardia, la Provincia di Sondrio e il Cantone dei Grigioni (Confederazione Svizzera) per lo sviluppo del traffico pubblico regionale e transfrontaliero e della sua componente turistica. L'ambito dei trasporti pubblici si pone tra le priorità del lavoro comune delineato nell'intesa, volto a migliorare le relazioni transfrontaliere tra Lombardia e Svizzera. In particolare, un gruppo di lavoro misto Italia/Svizzera, composto da Regione Lombardia, Cantone dei Grigioni, Provincia di Sondrio, Rete Ferroviaria Italiana, Trenord e Ferrovie Retiche, ha elaborato un progetto di connessione dei sistemi di trasporto pubblico lombardi e grigionesi, con particolare attenzione al miglioramento della qualità degli spostamenti attraverso coincidenze e pianificazione oraria integrate tra sistemi ferroviari e combinazioni treni-autobus, nonché miglioramenti nelle stazioni e nelle fermate degli autobus, nei sistemi informativi e nella qualità generale del servizio. In collaborazione con gli altri partner di progetto, il Canton Grigioni si impegna quindi a realizzare:

- Un accordo con Regione Lombardia per un Modello di gestione e coordinamento del servizio ferroviario nelle stazioni minori;
- Un'analisi dettagliata dei costi e delle modalità di implementazione di un Biglietto unico integrato, nonché la sua sperimentazione e promozione;
- Uno studio sui percorsi dei progetti speciali;
- La sperimentazione di corse aggiuntive tra Chiavenna, Splügen, Thusis e Livigno, Poschiavo e Tirano;
- La sperimentazione di nuovi servizi di mobilità.

Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.

Anche se non fa parte dell'Unione Europea, il Cantone dei Grigioni ha una lunga tradizione di partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea, che risale addirittura prima della Prima Guerra Mondiale. Questa collaborazione, che si è consolidata nel tempo e in alcuni settori è stata formalizzata, è stata rafforzata nel corso degli anni. Proprio nel campo dei trasporti, tale collaborazione è stata ufficializzata attraverso un'intesa tra la Regione Lombardia, la Provincia di Sondrio e il Cantone dei Grigioni per lo sviluppo del traffico pubblico regionale e transfrontaliero, nonché della sua componente turistica, e successivamente trasformata in legge lombarda (n. 23) del 13 ottobre 2017. Il Cantone dei Grigioni partecipa da anni in qualità di capofila a progetti cofinanziati dall'Unione Europea o ad altri progetti internazionali con i paesi confinanti come l'Italia e l'Austria. In quanto Cantone e Stato, il Cantone dei Grigioni ha l'autorità di stipulare trattati internazionali in piena autonomia. Ad esempio, nella precedente programmazione, il Cantone ha aderito come capofila al progetto Omnibus 4.0 e in programmazioni precedenti ha agito sia come capofila che come partner in diversi progetti. Il metodo di lavoro del Cantone è caratterizzato dalla ricerca del conseguimento degli obiettivi sia del Cantone stesso in materia di mobilità che degli obiettivi propri della politica regionale e nazionale. Questo approccio si basa su obiettivi chiari che consentono una discussione aperta con tutti i partner al

Motivazione			
fine di individuare le migliori soluzioni, coinvolgendo risorse interne ed esterne se necessario. Questo modo di lavorare aiuta anche ad evitare duplicazioni inutili nell'esecuzione dei progetti.			
Cofinanziamento			
Fondo		Importo	Percentuale
Contributo pubblico svizzero		0,00	50,00 %
Contributo del partner		0,00	50,00 %
Budget ammissibile totale del partner		0,00	100,00 %
Origine del contributo del partner			
Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
GRIGIONI	Pubblico	0,00	0,00 %
Totale			
Sub-totale del contributo pubblico		0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo pubblico automatico		0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo privato		0,00	0,00 %
Totale		0,00	0,00 %
Aiuti di stato			
Regime GBER			

B.1 Partner 3	
N. partner	3
Ruolo del partner	PP
Nome dell'organizzazione	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Local public transport agency for the Sondrio basin
Partner	ATPL SONDRIO
Dipartimento / Unità / Divisione	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio
Principale indirizzo del partner	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Sondrio (ITC44)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Corso Vittorio Veneto 28 23100 Sondrio
Sito internet	www.agenziatplsondrio.it
Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Sondrio (ITC44)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Via TRIESTE 8 23100 Sondrio
Informazioni legali e finanziarie	
Tipo di partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	Organismo pubblico
Settore di attività (classificazione NACE)	H.49
Numero partita IVA (se del caso)	00991540147
L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?	No

Informazioni legali e finanziarie	
Codice fiscale	00991540147
PEC Posta elettronica certificata	segreteria@pec.agenziatplsondrio.it
PIC (Registro dei partecipanti CE)	
Contatti	
Rappresentante legale	L.R. - Presidente Giovanni Gianotti
Persona di contatto	Referente Operativo Marta Alice Del Dosso
e-mail	marta.deldosso@agenziatplsondrio.it
Numero di telefono	0342.531.625
Motivazione	
Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?	
<p>Istituita nel 2015 in seguito alla Legge regionale del 2012, con sei soci tra cui la Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio, ha il compito di pianificare, organizzare, monitorare e promuovere i servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di competenza attraverso il "Programma di bacino" e i contratti con le aziende di trasporto. Ha istituito la Conferenza del Trasporto Pubblico Locale come organo consultivo per favorire il confronto tra istituzioni, operatori, sindacati e utenti.</p> <p>Le sue dirette competenze riguardano: a) La programmazione, regolamentazione e controllo dei servizi interurbani;</p> <p>b) La programmazione, regolamentazione e controllo dei servizi nelle aree a domanda debole;</p> <p>c) La programmazione, regolamentazione e controllo dei servizi di trasporto automobilistico internazionale transfrontaliero, con la competenza regionale mantenuta in caso di accordi o intese con entità estere o territoriali;</p> <p>d) L'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi a fune o a guida vincolata;</p> <p>e) L'approvazione del sistema tariffario integrato e la determinazione delle tariffe per i servizi di sua competenza;</p> <p>f) La stipulazione dei contratti di servizio, il pagamento dei corrispettivi e l'irrogazione di sanzioni in caso di inadempienza contrattuale;</p> <p>g) Il rilascio dell'autorizzazione per l'immatricolazione e la locazione del materiale rotabile utilizzato per i servizi, anche a chiamata;</p> <p>h) Il rilascio delle autorizzazioni per i servizi di linea con autobus noleggiati e viceversa, nonché per l'alienazione degli autobus di linea;</p> <p>i) Lo svolgimento delle funzioni amministrative e di vigilanza sugli impianti fissi e a guida vincolata in territori multi-comunali;</p> <p>j) L'individuazione dei criteri per il posizionamento di fermate e dei relativi standard di sicurezza, comfort e informazione, anche mediante interventi di riqualificazione;</p> <p>k) L'individuazione dei criteri per garantire l'accessibilità alla fermata e al servizio per tutte le categorie sociali, compresi gli svantaggiati e i portatori di handicap, e la verifica del riconoscimento per la sicurezza e la regolarità del servizio su tratte interurbane e comunali;</p> <p>l) Lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e innovativa e dei servizi di mobilità, anche in collaborazione con soggetti privati, da integrare con i servizi di trasporto pubblico;</p> <p>m) La promozione e il supporto di interventi e azioni per integrare la mobilità dolce con i servizi di</p>	

Motivazione

trasporto pubblico locale e regionale. In quanto titolata in materia, l'Agenzia, è stata partner nel Progetto Omni-BUS 4.0 nella precedente programmazione, di cui il presente progetto vuole essere un proseguo ed ampliamento.

È stata anche partner di progetto nella concretizzazione delle Strategie d'Area Interne della Valchiavenna e dell'Alta Valtellina per lo sviluppo dei servizi essenziali di cittadinanza nelle aree marginali quali i trasporti e la mobilità.

Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)

L'Agenzia del trasporto pubblico locale del Bacino di Sondrio, istituita nel 2015, opera come fulcro strategico per la pianificazione, l'organizzazione e il monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale nell'area di competenza. Fondata dall'Assessorato regionale alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, conta tra i suoi soci la Regione stessa, la Provincia di Sondrio e diversi comuni della zona.

Dotata di un Direttore esperto nel settore e supportata da un team di due dipendenti, l'Agenzia collabora stabilmente con tecnici specializzati nella pianificazione e nel monitoraggio del trasporto pubblico locale. Inoltre, si avvale di professionisti esterni altamente qualificati nel campo della pianificazione e programmazione dei trasporti.

Uno dei punti di forza dell'Agenzia è la disponibilità di strumenti di progettazione e pianificazione all'avanguardia, tra cui la suite VISUM, acquisita grazie al progetto interregionale "Dai monti ai laghi, insieme senza auto". Questo strumento è stato utilizzato con successo nel passato per sviluppare piani condivisi e ha costituito la base per interventi significativi nel progetto "Cuore delle Alpi". Ora, sarà ulteriormente implementato per affrontare le nuove sfide del settore.

Nel contesto del progetto proposto, l'Agenzia, in collaborazione con i partner italiani e svizzeri, si impegnerà in una serie di attività mirate a migliorare ulteriormente il sistema di trasporto pubblico locale. Nello specifico si occuperà di realizzare:

- un approfondimento del costo e delle modalità attuative dell'applicazione di un Biglietto unico integrato, della sua sperimentazione e promozione;
- della sperimentazione di percorrenze di progetti speciali;
- della sperimentazione di nuove corse/tratte: Chiavenna-Splügen-Thusis e Livigno-Poschiavo-Tirano ecc;
- del potenziamento della mobilità in Alta Vallespluga;
- della sperimentazione di corse aggiuntive RLink DIRETTI;
- della sperimentazione di un nuovo Collegamento con Edolo (Gran Tour Unesco);
- dell'aumentazione della capacità sulla linea del Stelvio (Monastero – Stelvio – Bormio – Tirano).

Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.

L'Agenzia del trasporto pubblico locale del Bacino di Sondrio è stata istituita di recente, tuttavia, nonostante la sua giovane età, il suo personale vanta una solida esperienza nel campo della mobilità e dei trasporti. Questa competenza è stata acquisita attraverso il coinvolgimento in diversi progetti INTERREG e piani di sviluppo locale e rurale, in particolare, i progetti "Dai monti ai laghi insieme senza auto" (svoltosi nel periodo di Programmazione Interreg 2009-2012) e "Miglioramento della rete di mobilità sostenibile nel cuore delle Alpi" (realizzato durante la Programmazione Interreg 2014-2016), sviluppati in collaborazione con il Cantone dei Grigioni e la Provincia di Sondrio.

Nonostante non sia stata direttamente coinvolta in tali iniziative, l'Agenzia ha partecipato come partner nell'ultima programmazione Interreg, contribuendo al Progetto Omni-BUS 4.0. Attualmente, l'Agenzia gestisce i contratti di servizio del trasporto pubblico locale nell'area della Provincia di Sondrio, con un valore annuo di circa 7 milioni di euro, e rilascia autorizzazioni per i servizi internazionali transfrontalieri

Motivazione			
di trasporto pubblico. Nel corso degli anni, ha consolidato e rafforzato i legami con i colleghi dell'ufficio mobilità cantonale, garantendo una cooperazione sinergica e proficua nel settore della mobilità.			
Cofinanziamento			
Fondo		Importo	Percentuale
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale		576.000,00	80,00 %
Cofinanziamento nazionale italiano		144.000,00	20,00 %
Contributo del partner		0,00	0,00 %
Budget ammissibile totale del partner		720.000,00	100,00 %
Origine del contributo del partner			
Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
ATPL SONDRIO	Pubblico	0,00	0,00 %
Totale			
Sub-totale del contributo pubblico		0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo pubblico automatico		0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo privato		0,00	0,00 %
Totale		0,00	0,00 %
Aiuti di stato			
Regime GBER			

B.1 Partner 4	
N. partner	4
Ruolo del partner	PP
Nome dell'organizzazione	Comune di Livigno
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Municipality of Livigno
Partner	LIVIGNO
Dipartimento / Unità / Divisione	Comune di Livigno
Principale indirizzo del partner	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Sondrio (ITC44)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Plaza dal Comun 93 23041 Livigno
Sito internet	www.comune.livigno.so.it
Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Sondrio (ITC44)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Plaza dal Comun 93 23041 Livigno
Informazioni legali e finanziarie	
Tipo di partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	Organismo pubblico
Settore di attività (classificazione NACE)	0.84.1
Numero partita IVA (se del caso)	83000850145
L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?	No
Codice fiscale	83000850145

Informazioni legali e finanziarie	
PEC Posta elettronica certificata	comune.livigno@legalmail.it
PIC (Registro dei partecipanti CE)	
Contatti	
Rappresentante legale	L.R. - Presidente Remo Galli
Persona di contatto	VICESINDACO-Ref.Operativo Tommy Cantoni
e-mail	cantonithommy@gmail.com
Numero di telefono	+39 339/8364260
Motivazione	
Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?	
<p>Il Comune di Livigno vanta una modesta esperienza nella gestione dei progetti transfrontalieri e nella gestione dei rapporti con i partner svizzeri.</p> <p>Nel corso del programma Interreg 2014-2020 il Comune di Livigno è stato partner del progetto di cui all'acronimo OMNIBUS4.0 in qualità di soggetto indispensabile per la buona riuscita del progetto e fondamentale per l'interlocuzione con il partner svizzero con il quale si sono rendicontati importanti output del progetto, fra cui il gioco: "Con Interreg Express attorno al Bernina".</p> <p>Il Comune di Livigno nel corso del 2023 è stato promotore di un importante incontro bilaterale Italo-Svizzero tenuto proprio a Livigno con la partecipazione di tutti i sindaci della Regione Maloja, della Valposchiavo e della Regione Engiadina Bassa: un incontro importante per affrontare temi comuni e iniziare un percorso di interlocuzione che ad oggi sta portando diversi benefici. Non da ultimo l'intesa firmata con il Comune di S-Chanf, il Parco Nazionale Svizzero e il Comune di Zernez per lo studio e approfondimento di un nuovo collegamento ferroviario tra l'Alta Valtellina e la Bassa Engadina che avesse anche una valenza ambientale in termini di trasporto dell'energia e dell'acqua.</p> <p>Il Comune di Livigno nell'ultimo triennio è stato inoltre finanziato dal programma PNRR: nello specifico nella misura 1 riguardo la digitalizzazione e la misura 2 riguardo ad un progetto per l'ammodernamento del centro di raccolta rifiuti: questo prova del fatto che il Comune di Livigno è strutturato nella gestione di programmi di finanziamento e partecipazione a bandi.</p> <p>Il Comune di Livigno ha anche ottenuto un importante contributo da Regione Lombardia sul programma: "Bando Biomassa Sostenibile" per la implementazione di una rete di teleriscaldamento a biomassa a favore degli edifici comunali.</p> <p>Durante il biennio 2023-2024 il Comune di Livigno ha affrontato anche il tema del nuovo capitolato per la gestione del servizio pubblico di TPL e sta ultimando la predisposizione del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) prova del fatto che l'organizzazione comunale soprattutto nell'ultimo periodo è molto attiva sul tema del trasporto pubblico e della gestione della viabilità urbana.</p>	
Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)	
<p>Il Comune di Livigno riveste un ruolo di fondamentale importanza nel progetto ARC (Alta Rezia Connect), agendo da fulcro per le relazioni transfrontaliere. Grazie a un'intesa sottoscritta nel 2023 con il Comune di S-Chanf, il Parco Nazionale Svizzero e il Comune di Zernez, ha assunto un ruolo di promozione nello studio e nell'approfondimento dei nuovi collegamenti ferroviari tra l'Alta Valtellina e la Bassa Engadina. Questo accordo ha consolidato la posizione di Livigno come attore chiave nella</p>	

Motivazione

promozione della cooperazione internazionale.

L'esperienza maturata dal Comune di Livigno negli ultimi tre anni con la Ferrovia Retica e il Cantone dei Grigioni, insieme allo sviluppo delle iniziative del progetto OMNIBUS4.0, ha conferito alla municipalità una competenza consolidata nella gestione delle relazioni internazionali. Questo ha contribuito a instaurare un clima di fiducia con i partner svizzeri, fondamentale per la realizzazione delle azioni previste nel progetto ARC.

Livigno si propone di potenziare e intensificare il servizio di trasporto pubblico sulla linea Livigno - Poschiavo - Tirano, in stretta collaborazione con l'Agenzia TPL. Parallelamente, intende esplorare e promuovere un possibile scenario di mobilità intermodale più sostenibile verso la Val Monastero e l'Alta Valtellina. Inoltre, si impegna a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del progetto, presentare i risultati ottenuti e organizzare eventi come convegni e press trip al fine di garantire il successo dell'iniziativa e coinvolgere attivamente la comunità locale.

Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.

Il Comune di Livigno ha dimostrato una notevole competenza nella gestione di progetti transfrontalieri, come testimoniato dall'esperienza positiva acquisita nel progetto OMNIBUS4.0. Attraverso il suo coinvolgimento attivo, il Comune ha contribuito in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi del progetto, promuovendo efficacemente l'utilizzo del trasporto pubblico transfrontaliero e sensibilizzando la comunità sull'importanza della mobilità sostenibile.

I risultati tangibili del progetto OMNIBUS4.0 sono stati chiaramente visibili con un aumento del 10% nel numero di passeggeri trasportati sulla tratta Livigno-Zernez e Livigno-St. Moritz già nell'estate del 2023. Questo dato riflette l'impegno del Comune di Livigno e dei suoi partner nel migliorare l'accessibilità e la convenienza del trasporto pubblico per i residenti e i visitatori della regione.

Inoltre, il Comune di Livigno ha ottenuto un riconoscimento significativo attraverso il programma WIFI4EU, che ha permesso l'implementazione di una rete di banda larga gratuita su tutto il territorio comunale. Questa iniziativa ha notevolmente migliorato l'accesso a Internet per i residenti e i turisti, offrendo connessioni ad alta velocità in aree pubbliche e promuovendo ulteriormente lo sviluppo digitale e l'innovazione tecnologica nella comunità locale.

Cofinanziamento

Fondo	Importo	Percentuale
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	264.000,00	80,00 %
Cofinanziamento nazionale italiano	66.000,00	20,00 %
Contributo del partner	0,00	0,00 %
Budget ammissibile totale del partner	330.000,00	100,00 %

Origine del contributo del partner

Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
LIVIGNO	Pubblico	0,00	0,00 %

Totale		
Sub-totale del contributo pubblico	0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo pubblico automatico	0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo privato	0,00	0,00 %
Totale	0,00	0,00 %
Aiuti di stato		
Regime GBER		

B.1 Partner 5	
N. partner	5
Ruolo del partner	PP
Nome dell'organizzazione	Comunità Montana Alta Valtellina
Nome dell'organizzazione (in inglese)	High Valtellina Mountain Community
Partner	ALTA VALTELLINA
Dipartimento / Unità / Divisione	Comunità Montana Alta Valtellina
Principale indirizzo del partner	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Sondrio (ITC44)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Via Roma 1 23032 Bormio
Sito internet	www.cmav.so.it
Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Sondrio (ITC44)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Via Roma 1 23032 Bormio
Informazioni legali e finanziarie	
Tipo di partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	Organismo pubblico
Settore di attività (classificazione NACE)	0.84.1
Numero partita IVA (se del caso)	92002450143
L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?	No
Codice fiscale	92002450143

Informazioni legali e finanziarie	
PEC Posta elettronica certificata	cmav@pec.cmav.so.it
PIC (Registro dei partecipanti CE)	
Contatti	
Rappresentante legale	L.R. - Presidente Francesco Cossi
Persona di contatto	Referente Operativo Silvio Baroni
e-mail	amministrativo@cmav.so.it
Numero di telefono	+39 0342 912316
Motivazione	
Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?	
<p>La Comunità Montana Alta Valtellina è stata istituita con la Legge Regionale 19 aprile 1982, n. 43 "Istituzione delle Comunità Montane" e raggruppa i comuni di Bormio, Livigno, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva.</p> <p>In qualità di ente sovracomunale si occupa di: Programma triennale LL.PP.; manutenzione e difesa del suolo, viabilità agro-silvo-pastorale, piste ciclabili, pianificazione e programmazione dei progetti di tutela e cura del territorio; manutenzione territoriale diffusa; vincoli ambientali e paesaggistici; valutazione impatto ambientale; gestione riserva naturale Paluaccio di Oga; interventi e progetti per il sostegno dell'agricoltura di montagna e del patrimonio boschivo; vigilanza e controllo ambientale; piste da sci e impianti di risalita; Guardie Ecologiche Volontarie; supporto al comparto turistico comprensoriale; progetti di cooperazione; viabilità sentieristica, ciclabile e trasporti pubblici; supporto alle attività di artigianato e alle attività commerciali.</p> <p>Su delega dei 6 Comuni, l'Ufficio di Piano della Comunità Montana svolge inoltre attività di pianificazione e programmazione sociale; gestione del Piano di Zona, del servizio sociale di base e del servizio tutela minori; accreditamento strutture e servizi socio assistenziali; integrazione socio-sanitaria. Altre funzioni associate su delega dei 6 comuni riguardano servizi amministrativi e tecnici (es. Sistema Informativo Sovracomunale e il S.I.T. -Sistema Informativo Territoriale); funzioni e servizi in tema ambientale – Protezione civile.</p> <p>Alcune delle principali esperienze di collaborazione territoriale riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Territoriale Regionale d'Area Valtellina, promosso da Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Parco dello Stelvio e Camera di Commercio di Sondrio, teso allo sviluppo territoriale della Media e Alta Valtellina, mediante la valorizzazione del patrimonio ambientale e il governo delle opportunità economiche, conseguenti agli eventi connessi ai Mondiali di sci 2005. - Strategia d'Area Alta Valtellina (2016), progetto di sviluppo locale promosso nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne e sostenuto con le risorse ministeriali, regionali e del Fondo dei Comuni Confinanti con l'obiettivo di incrementare la qualità di vita nel comprensorio montano, facilitare l'accesso a servizi di interesse primario come scuola, mobilità e salute, contrastare lo spopolamento della montagna, promuovere nuovi percorsi di crescita grazie alla valorizzazione delle molte risorse locali. <p>Nell'ambito della PNNR ha aderito con progetti a 2 delle 6 missioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione - Componente C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica - INV. 2.1B Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; 	

Motivazione

- MISSIONE 5. Coesione e inclusione - Componente C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - INV. 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)

La Comunità Montana Alta Valtellina riveste un ruolo di notevole importanza nell'ambito del progetto proposto, poiché è investita di diverse responsabilità e competenze chiave per lo sviluppo territoriale e la gestione integrata delle risorse. In particolare, in qualità di Ente delegato per il Trasporto pubblico locale, la Protezione Civile, la gestione delle aree protette e dei sistemi informativi, oltre ad altre funzioni tecniche, la Comunità Montana svolge un ruolo centrale nel plasmare le strategie e le azioni previste nel progetto.

La sua esperienza consolidata nella pianificazione territoriale, viabilistica e nella promozione della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico risulta essere un elemento cruciale. Questa esperienza è stata acquisita attraverso la partecipazione attiva alla Strategia d'Area e al Piano Territoriale Regionale d'Area Valtellina, due iniziative di rilievo che hanno contribuito significativamente allo sviluppo armonico del territorio.

Nel contesto del progetto proposto, la Comunità Montana Alta Valtellina agirà come un partner strategico, svolgendo un ruolo proattivo nella governance del progetto e contribuendo concretamente alla realizzazione di azioni mirate. In particolare, si concentrerà sull'ottimizzazione dei servizi di mobilità transfrontaliera, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e alla promozione di soluzioni innovative. La sua partecipazione attiva consentirà di massimizzare il valore aggiunto del progetto e di perseguire gli obiettivi prefissati con maggiore efficacia e coerenza.

Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.

La Comunità Montana Alta Valtellina ha una lunga storia di collaborazione e cooperazione con la Svizzera, sia attraverso iniziative bilaterali Italia-Svizzera che tramite i comuni del proprio mandamento, tra cui il notevole contributo del comune di Livigno. Questa esperienza è il frutto di un impegno costante nel favorire lo sviluppo sostenibile e la crescita armoniosa dei territori di montagna, anche attraverso progetti transfrontalieri di rilevanza strategica.

Un elemento chiave per il successo di tali iniziative è l'organizzazione interna della Comunità Montana, che dispone di un ufficio dedicato esclusivamente alla gestione dei progetti. Questo ufficio, composto da personale altamente qualificato, è in grado di coordinare tutte le fasi di sviluppo e implementazione dei progetti, garantendo una gestione efficiente e mirata delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda il progetto proposto, la Comunità Montana si avvarrà del supporto di esperti specifici, selezionati in base alle competenze richieste dalle singole attività previste. Questo approccio consente di massimizzare l'efficacia delle azioni intraprese e di assicurare un impatto positivo e duraturo sul territorio.

Inoltre, la Comunità Montana si impegna a mantenere un costante dialogo e coordinamento con le autorità e gli enti svizzeri coinvolti nel progetto, al fine di favorire una collaborazione proficua e sinergica tra i partner coinvolti.

Cofinanziamento

Fondo	Importo	Percentuale
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	160.000,00	80,00 %

Cofinanziamento			
Fondo		Importo	Percentuale
Cofinanziamento nazionale italiano		40.000,00	20,00 %
Contributo del partner		0,00	0,00 %
Budget ammissibile totale del partner		200.000,00	100,00 %
Origine del contributo del partner			
Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
ALTA VALTELLINA	Pubblico	0,00	0,00 %
Totale			
Sub-totale del contributo pubblico		0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo pubblico automatico		0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo privato		0,00	0,00 %
Totale		0,00	0,00 %
Aiuti di stato			
Regime GBER			

B.2 Organizzazione associata

Numero	Stato	Nome dell'organizzazione	Nome del partner di progetto responsabile
1	Attiva	Provincia di Sondrio	VALCHIAVENNA

Provincia di Sondrio A01	
N. partner	LP1
Nome dell'organizzazione	Provincia di Sondrio
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Province of Sondrio
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Sondrio (ITC44)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Corso XXV Aprile 22 23100 Sondrio
Rappresentante legale	L.R. - Presidente Davide Menegola
Persona di contatto	Ref.Operativo-Consigliere Omar Iacomella
e-mail	sindaco@comune.piuro.so.it
Numero di telefono	+39 329 2067175
Ruolo del partner	La Provincia di Sondrio è un Ente territoriale di area vasta con territorio interamente montano ed Ente locale intermedio fra i Comuni valtellinesi e valchiavennaschi, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e la Regione Lombardia e ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico. Scopi della Provincia sono, tra le tante: creazione di un ordinamento speciale della Provincia volto al raggiungimento del maggiore grado di autonomia decisionale ed organizzativa; costante miglioramento della qualità della vita; la solidarietà sociale ed economica. In quanto territorio interamente montano, confinante con la Confederazione Elvetica, le sono proprie anche le seguenti funzioni: cura lo sviluppo strategico del territorio e la gestione dei servizi in forma associata in base alla specificità del territorio della provincia; cura le relazioni istituzionali anche con gli enti territoriali della confinante Confederazione Elvetica

Provincia di Sondrio A01	
	<p>aventi tutte le stesse caratteristiche montane, anche stipulando con essi accordi e convenzioni specifiche; costituisce, d'intesa con la Regione, zone omogenee per specifiche funzioni, con organismi di coordinamento collegati agli organi provinciali. Inoltre, consapevole della propria storia e delle proprie tradizioni, la Provincia valorizza la vocazione europea ed internazionale promuovendo e intrattenendo rapporti sociali e culturali con enti e comunità locali di Paesi europei ed extraeuropei. Quale ente locale è titolare di funzioni proprie e di autonomia statutaria, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria. La Provincia di Sondrio riveste il ruolo di partner associato nel progetto Interreg ARC, contribuendo in modo attivo e costruttivo ai tavoli di cooperazione che coinvolgono tutti i partner. Attraverso una stretta collaborazione, la Provincia lavora con gli altri attori per l'attuazione delle azioni del progetto, sfruttando le proprie competenze per potenziare la collaborazione transfrontaliera e promuovere lo sviluppo di azioni di governance locale. In qualità di entità associata, la Provincia partecipa attivamente ai tavoli dedicati alla mobilità, alla tariffazione unica e all'implementazione dei percorsi, contribuendo in modo significativo alla pianificazione e all'implementazione delle iniziative previste.</p>

C - Descrizione del progetto

C.1 Obiettivo generale

Obiettivo specifico del Programma cui il progetto contribuirà (scelto nella sezione A.1.)

RSO 3.2: Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente e intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

Obiettivo generale del progetto

Cosa si intende raggiungere entro la fine del progetto? Considerare che il progetto deve contribuire all'obiettivo di Programma.

L'obiettivo deve:

- essere realistico e realizzabile entro la fine del progetto o poco dopo;
- specificare chi ha bisogno dei risultati del progetto e in quale territorio;
- sia misurabile – indicare il cambiamento atteso.

Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile e l'integrazione modale del trasporto pubblico con l'attivazione di nuovi servizi lungo i passi alpini dell'Area Retica e con azioni di coordinamento degli orari con il sistema ferroviario, per il miglioramento delle infrastrutture di collegamento;
Favorire il trasporto pubblico, il cicloturismo e l'escursionismo transfrontaliero;
Promuovere l'ottimizzazione di mobilità e pendolarismo transfrontalieri, migliorare il trasporto pubblico locale.

C.2 Rilevanza e contesto

C.2.1 Quali sono le sfide territoriali comuni che saranno affrontate dal progetto?

Descrivere perché il progetto è necessario per l'area di Programma e la sua rilevanza per lo stesso territorio, in termini di sfide e opportunità comuni affrontate.

L'area funzionale Grigioni-provincia di Sondrio si trova in un importante snodo europeo di trasporto nord-sud, caratterizzato da una buona accessibilità a livello globale e continentale. Inoltre, l'area vanta un importante patrimonio naturale e storico, con elementi paesaggistici e artificiali di pregio di cui alcuni riconosciuti come Patrimoni dell'Unesco, come la Ferrovia Retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina, uno dei tratti più famosi e spettacolari del trenino rosso del Bernina che collega Tirano, in Valtellina, con Saint Moritz.

Il territorio della Provincia di Sondrio è collegato al Canton Grigioni, sotto il profilo infrastrutturale, da 3 importanti accessi (Chiavenna, Tirano e Livigno), aree oggi interessate, proprio per l'importanza strategica di collegamento con il nord Europa, da integrazioni tariffarie e dal rafforzamento dei collegamenti verso il Cantone in particolare Zernez, nonché da sperimentazioni di nuovi servizi innovativi. Sono presenti aree meno conurbate della Provincia, dove si registra un progressivo spopolamento, una struttura demografica caratterizzata dalla prevalenza di anziani spesso residenti in aree montane a loro volta contraddistinte da bassa densità abitativa e scarsa offerta di servizi di trasporto pubblico, sia di linea che non di linea; molti territori (SNAI), sono classificati come periferici o ultraperiferici, in molti casi confinanti con la Svizzera e in tutti i casi contraddistinti da una distanza dai comuni polo - ovvero dai Comuni in grado di offrire un'offerta scolastica secondaria superiore completa, almeno un ospedale sede di un DEA di I livello e una stazione ferroviaria almeno di tipo silver - che in termini di tempo supera i 40 minuti (75 nel caso dei Comuni ultraperiferici).

La Provincia di Sondrio, in stretta sinergia con il partner Svizzeri, è stata oggetto di diversi studi di mobilità nell'ambito di precedenti progetti Interreg che hanno evidenziato, tra l'altro, la necessità di migliorare l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico attraverso l'implementazione di nuovi servizi di infomobilità (MaaS ad esempio), il miglioramento delle condizioni di comfort (interventi alle fermate e sui mezzi), l'introduzione di forme di integrazione tariffaria per i servizi transfrontalieri, nonché la possibilità di attivare nuove forme di ride sharing basandosi sull'esperienza maturata negli ultimi anni in alcune aree della Svizzera (Taxito) ideato per supportare la circolazione privata, dei trasporti pubblici e del traffico lento (traffico pedonale, biciclette).

Il partenariato, attraverso questo progetto, è interessato dal rafforzamento delle connessioni con la Svizzera, sia in tema di collegamenti (ferro-gomma) sia in tema di tariffazione unica (anche coinvolgendo la Navigazione laghi) sia con possibili sperimentazioni di nuovi servizi di ride sharing, di carpooling e di applicazioni create ad hoc (wecity, CO2coins, etc). Non mancheranno studi di soluzioni di mobilità sociale e banca delle ore della mobilità.

L'assetto insediativo della provincia di Sondrio come del Canton Grigioni e dei territori alpini in generale, sono spesso è spesso dipendente dal servizio su gomma, in particolare lato frontaliero, e rende molto difficile l'organizzazione di una efficace rete di trasporto pubblico. Ancora più forte il disincentivo legato al basso livello di "intermodalità" del trasporto pubblico. Circa 3/4 dei trasporti nel trasporto pubblico di persone vanno attribuiti al traffico dovuto al turismo e alla mobilità del tempo libero. Con la pandemia da COVID, le forme di trasporto pubblico individuale hanno visto aumentare il loro tasso di utilizzo in quanto percepite come più sicure.

Capitalizzando i progetti già realizzati, in particolare il progetto OMNI-BUS 4.0, ARC concretizzerà gli studi e le sperimentazioni effettuate e definirà nuove strategie anche digitali e sociali per garantire collegamenti sistematici ed efficienti alla popolazione residente e ai lavoratori frontalieri, tenendo conto dei grandi collegamenti con Zernez, Milano, Brescia, Bolzano e la Val Venosta anche in funzione dei giochi Olimpici 2026 per le Olimpiadi 2026.

Si ricorrerà a percorsi di innovazione digitale, anche nell'acquisizione di biglietti, in connessione con i

sistemi adottati nel Cantone, per facilitare il progetto di bigliettazione, oggi nella provincia ancora problematico. Le sperimentazioni previste apriranno nuove opportunità, anche grazie al mondo digitale, e si auspica favoriranno la fruizione di forme di trasporto più pulite e integrate in modo integrato; grazie agli smartphone gli utenti possono ottenere, tramite il web, piattaforme dedicate o app, informazioni e servizi per pianificare spostamenti e acquistare i titoli di trasporto in modo semplice e veloce, o accedere più facilmente ai servizi di mobilità condivisa.

C.2.2 In che modo il progetto affronta le sfide e/o le opportunità comuni individuate e quali sono le novità nell'approccio adottato?

Descrivere le nuove soluzioni che saranno sviluppate durante il progetto e/o le soluzioni esistenti che saranno adottate e implementate per la realizzazione del progetto. Descrivere anche in che modo l'approccio va oltre la prassi esistente nel settore/area del Programma/paesi partecipanti.

L'approccio sviluppa una metodologia di lavoro consolidata di cooperazione e mette valore tutte le esperienze e sperimentazioni di successo realizzate in questi anni di approccio partecipato.

Il progetto rafforza il tema della condivisione e coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate, enti pubblici, istituzioni, e stakeholder locali, permette una visione integrata e completa delle sfide e delle opportunità, favorendo così la costruzione di soluzioni su misura, che tengono conto delle specificità territoriali e delle esigenze delle comunità locali.

Le azioni comuni sono rivolte ad un più ampio concetto globale di mobilità che prevede un biglietto Unico a valenza transfrontaliera, l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato accessibili grazie ad un unico canale digitale. Le piattaforme digitali di intermediazione, dovranno combinare varie funzionalità e garantiranno le diverse alternative di viaggio studiate e proposte – dal trasporto pubblico al car sharing, dal bike sharing alla mobilità sociale; il processo di digitalizzazione "Mobility as a Service for Italy" consentirà di realizzare nuovi modelli di business, la condivisione di dati utile al monitoraggio di tutto il settore della mobilità, favorendo l'interazione tra i differenti soggetti che offrono servizi di mobilità, valutando l'impatto sull'ambiente e sul contesto socio-economico favorendo che potranno pianificare, prenotare e fruire di più servizi in base alle proprie esigenze, in un'ottica di esperienza di viaggio intermodale. Saranno progettate

Il progetto si ispira allo studio congiunto Italia-Svizzera che partendo dalle trasformazioni degli ultimi decenni dell'ambiente alpino sui versanti italiano e svizzero. Ha raccolto le elaborazioni a suo tempo condotte lato Provinciale e Cantonale sulle componenti sistematiche e turistiche della mobilità, valutando quali strategie, piani, programmi e logistica adottare per conservare attrattività e fruibilità, per garantire collegamenti sistematici alla popolazione residente e frontaliere, il tutto tralasciando l'ipotesi di cadenzamento ex Programma di Bacino e tenendo conto dei collegamenti da e per Milano organizzati da Regione per le Olimpiadi 2026, e verso la Provincia di Bolzano.

Le attività previste considereranno in prima istanza Intermodalità Treno/Bus+Bici+acqua (grazie al coinvolgimento della Navigazione Lago di Como), sistemi di car pooling (ispirandosi al Modello Svizzero Taxito) e la Mobilità Casa-Lavoro dei lavoratori frontaliere (nel 2023 sono stati contattati con il supporto del Mobility Manager d'area 1.551 lavoratori frontaliere, al fine di promuovere gli specifici incentivi messi a disposizione dell'Agenzia TPL Sondrio; pochi lavoratori transfrontalieri hanno potuto aderire per le difficoltà di connessioni orarie trasporto /lavoro); in tema di mobilità Casa-Lavoro si intende proporre una nuova sperimentazione WeCity. Saranno proposti servizi CO2 Coin rivolti ai soggetti che si muoveranno in modalità alternativa rispetto all'auto (bicicletta, bicicletta elettrica, monopattino, trasporto pubblico locale, sharing mobility, piedi).

Si prevede una campagna Bici per la mobilità sociale La mobilità sociale favorita dalla diffusione della bicicletta tra fasce svantaggiate dal punto di vista fisico o socioeconomico (ad esempio lavoratori stagionali o a basso reddito), utilizzando biciclette recuperate anche pensando alla costituzione di flotte pubbliche o aziendali di bici recuperate (con livrea fortemente riconoscibile), così come anche l'ampliamento a operatori dei servizi territoriali (economia circolare).

Saranno valutati anche percorsi formativi sull'uso corretto della bicicletta e campagne di sensibilizzazione attraverso una comunicazione mirata per informare e educare gli automobilisti. E contrastare l'idea predominante che l'automobile sia il mezzo più veloce per gli spostamenti. Prendendo spunto dalla Campagna avviata Dalla Comunità Europea "Do the Right Mix" con l'obiettivo di educare i cittadini all'uso consapevole dei mezzi di trasporto, cercando di favorire l'utilizzo appropriato di ogni mezzo, poiché secondo gli studi di psicologia comportamentale, la decisione dipende principalmente dalla disponibilità di un'alternativa valida quando si percepisce un disagio legato alla scelta precedente.

L'approccio adottato metterà a valore le esperienze effettuate e gli studi elaborati congiuntamente, che saranno arricchite da nuovi studi di tipo quali quantitativo al fine di elaborare soluzioni con il tavolo Tecnico costituito ad hoc, allargato agli stakeholder territoriali, per poter delineare una attenta valutazione della fattibilità e degli impatti alla collettività della Area Retica.

C.2.3 Perché è necessaria una cooperazione transfrontaliera per conseguire gli obiettivi e i risultati del progetto?

Spiegare perché gli obiettivi del progetto non possono essere conseguiti in modo efficiente agendo solo a livello nazionale/regionale/locale e/o descrivere quali vantaggi traggono i partner del progetto/i destinatari /l'area del progetto/l'area del Programma da un approccio transfrontaliero.

L'obiettivo della Cooperazione Interreg A è quello di sfruttare i potenziali transfrontalieri e di ridurre gli ostacoli che la frontiera pone allo sviluppo integrato delle regioni transfrontaliere per stimolare la trasformazione in territori economicamente forti e socialmente ed ecologicamente sostenibili.

Richiamando anche Programma di Sviluppo del Programma di Governo del Canton Grigioni 2025 2028 (diffuse nel febbraio 2024) voluto e richiesto dal Parlamento ed approvato all'unanimità di voti che prevede quale priorità 2.5 Cooperazione transfrontaliera La cooperazione transfrontaliera deve essere promossa e rafforzata.

Le parti da anni hanno preso atto che l'accessibilità nell'area di cooperazione presenta valori con le significative accezioni, di interdipendenza che presentano un indice di accessibilità multimodale elevato compreso tra il 125% e il 150% della media UE, del forte aumento del flusso di viaggiatori a scopo turistico registrato tra Cantone Grigioni e Lombardia negli ultimi anni, che nel 2026 sarà potenziato dalla concomitanza dei giochi olimpici invernali.

Allo scopo espandere in modalità sostenibile le possibilità di fruizione dei territori, i soggetti sottoscrittori si impegnano a studiare e promuovere il trasporto collettivo in modo integrato rivolto ai lavoratori frontalieri (numero frontalieri 1190 nel 2021 480 nel 2021 in Valchiavenna ; 250 nel 2018 e 480 nel 2021 in Alta Valtellina , 130 nel2021 contro 68 nel Tiranese) , ai viaggiatori, agli studenti e turisti e a sviluppare specifiche iniziative di potenziamento del trasporto pubblico, con attenzione all'innovazione dei servizi, alla digitalizzazione dei processi, all'implementazione della tariffazione unica.

L'integrazione e la bigliettazione unica avverrà nei territori italiani e svizzeri grazie all'implementazione dei percorsi attuali attraverso analisi conoscitive che i Capofila hanno condotto sui dati disponibili di domanda e offerta di mobilità nell'area di interesse del progetto Interreg sono state finalizzate a due obiettivi: in primo luogo, cogliere gli aspetti che in diversa misura possono connotare l'area transfrontaliera come un sistema integrato, caratterizzato da una rete coordinata ed omogenea; in secondo luogo indagare i fenomeni peculiari della mobilità locale per riconoscere la struttura delle relazioni interne alla provincia e le sue relazioni "sistematiche" con i territori limitrofi.

La cooperazione transfrontaliera alla base delle azioni del progetto con la costituzione di una Cabina di regia per le strategie da perseguire e da un Tavolo della Mobilità, strumento tecnico che concretizzerà gli orientamenti e studierà nuove soluzioni integrando gli accordi in essere con il Canton Grigioni in previsione delle Olimpiadi 2026. Gli strumenti Cabina di regia e Tavolo della Comunità saranno lo strumento di misurazione delle attività previste e svolte funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

C.2.4 Chi beneficerà dei risultati del progetto?

Nella prima colonna di ogni riga, selezionare dall'elenco uno dei gruppi di destinatari (target). Nella seconda colonna spiegare dettagliatamente chi specificatamente trarrà vantaggio dal progetto. Ad esempio, se si sceglie la categoria 'Centro di istruzione/formazione e scuola' indicare quali scuole o gruppi di scuole e in quale territorio.

Gruppo di destinatari (target)	Motivazione
--------------------------------	-------------

Gruppo di destinatari (target)	Motivazione
Cittadini	<p>La conformazione geografica del territorio di riferimento ha un impatto significativo sui servizi offerti, spesso trascurando la densità abitativa di alcune aree e le specifiche esigenze dei cittadini che vivono in quei luoghi. Per promuovere un cambiamento nel comportamento sociale verso stili di vita più responsabili, è essenziale adottare un approccio di pianificazione che sia integrato e trasparente, ovvero un'azione di medio-lungo raggio che richiede integrazione tra gli strumenti e trasparenza dei processi di pianificazione.</p> <p>Promuovere il trasporto pubblico e i mezzi di mobilità non motorizzati rappresenta un passo fondamentale verso una comunità più sostenibile e salutare. Sfruttando le migliori condizioni di sicurezza derivanti dalla ridotta congestione del traffico urbano, questi mezzi offrono un modo più sicuro e affidabile per spostarsi all'interno delle città. Inoltre, favoriscono il miglioramento della qualità dell'ambiente, riducendo le emissioni nocive e contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico. Questa trasformazione verso forme di mobilità più sostenibili non solo apporta benefici all'ambiente, ma migliora anche la qualità della vita dei cittadini, offrendo spazi urbani più vivibili, meno inquinati e più accessibili.</p> <p>La riduzione del chilometraggio percorso ha benefici significativi, tra cui la potenziale diminuzione della richiesta di nuove infrastrutture di trasporto. Questo si traduce in minori investimenti pubblici necessari per la costruzione e la manutenzione di strade, autostrade e altri mezzi di trasporto. Di conseguenza, si libera un maggiore margine di risorse finanziarie che possono essere impiegate in altri settori prioritari, come l'istruzione, la sanità o la sostenibilità ambientale. Inoltre, una minore spesa pubblica per infrastrutture di trasporto contribuisce a un uso più efficiente delle risorse pubbliche e può favorire lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per la mobilità urbana e interurbana.</p>
Altri	<p>LAVORATORI: La mobilità sostenibile non solo contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale, ma può anche rappresentare un vantaggio economico significativo per i lavoratori. Optare per mezzi di trasporto come biciclette, mezzi pubblici o car sharing anziché l'auto privata può ridurre notevolmente le spese legate al carburante, al parcheggio e alla manutenzione del veicolo. Inoltre, i costi associati al traffico e alla congestione stradale possono essere evitati, consentendo ai lavoratori di risparmiare tempo e denaro. Investire in modalità di trasporto sostenibili non solo promuove uno stile di vita più ecologico, ma offre anche opportunità tangibili di risparmio economico per i lavoratori.</p>

Gruppo di destinatari (target)	Motivazione
Altri	<p>STUDENTI: La promozione della mobilità sostenibile e un migliorato accesso alle infrastrutture di trasporto pubblico nell'area della Terra Raetica porteranno benefici significativi agli studenti. Grazie a mezzi di trasporto come autobus, treni e piste ciclabili ben sviluppate, gli studenti avranno maggiore facilità nel raggiungere le aule, riducendo i tempi di viaggio e rendendo gli spostamenti più efficienti. Inoltre, optare per modalità di trasporto sostenibili contribuirà alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, migliorando la qualità dell'aria e creando un ambiente più salubre per gli studenti e l'intera comunità. Infine, promuovere la mobilità sostenibile incoraggerà uno stile di vita attivo e sano tra gli studenti, fornendo loro un'opportunità per esplorare l'area circostante in modo ecologico e responsabile. Gli studenti avranno maggiore facilità nell'accedere ai luoghi di formazione, contribuendo a migliorare l'accessibilità e l'inclusione sociale nelle aree montane.</p> <p>Promuovere l'accesso degli studenti alle istituzioni educative nelle aree montane è cruciale per migliorare l'accessibilità e favorire l'inclusione sociale. Attraverso un migliore accesso ai mezzi di trasporto pubblico, gli studenti potranno superare le sfide logistiche legate alla vita in montagna, rendendo più agevole il raggiungimento delle scuole. Ciò non solo favorirà un'istruzione più equa e accessibile per tutti gli studenti, ma contribuirà anche a ridurre le disuguaglianze sociali e a promuovere l'integrazione tra le comunità alpine/marginali e quelle urbane. Inoltre, facilitare l'accesso all'istruzione migliorerà le prospettive di crescita e sviluppo delle aree montane, creando opportunità di apprendimento e lavoro per le future generazioni.</p>

Gruppo di destinatari (target)	Motivazione
<p>Autorità pubblica locale</p>	<p>Le autorità pubbliche locali nei territori coinvolti - la Comunità Montana della Valchiavenna, la Comunità Montana Alta Valtellina, l'Agencia per il Trasporto Pubblico Locale e il comune di Livigno - trarranno benefici diretti dai risultati del progetto, poiché avranno l'opportunità di contribuire alla definizione e all'attuazione ed implementazione di politiche e strategie di sviluppo. Questo coinvolgimento attivo consentirà loro di adattare le politiche alle esigenze specifiche delle comunità locali, garantendo un processo decisionale più partecipativo e mirato. Inoltre, partecipare al progetto offrirà alle autorità locali l'accesso a conoscenze, risorse e reti di collaborazione che favoriranno lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le sfide locali. Grazie a questa collaborazione, le autorità pubbliche potranno migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo sostenibile nei loro territori.</p> <p>Nella stesura del progetto saranno coinvolti attivamente i principali attori della mobilità locale, tra cui le linee di mobilità Postale Svizzero, STPS, la ferrovia Retica e la Navigazione Lago di Como. L'obiettivo è appunto quello di migliorare la connessione delle comunità locali coinvolte, promuovendo uno sviluppo economico e turistico sostenibile nelle aree interessate. Collaborando con questi importanti attori del settore della mobilità, il progetto mira a sviluppare soluzioni innovative e integrate che rendano il trasporto più efficiente, accessibile e rispettoso dell'ambiente. Attraverso questa collaborazione si spera di creare una rete di trasporto interconnessa e ben funzionante, che contribuirà a rafforzare legami sociali, stimolare l'attività economica e valorizzare le risorse turistiche delle regioni coinvolte.</p>
<p>Autorità pubblica regionale</p>	<p>Le autorità pubbliche regionali, come la Regione Lombardia in Italia, e il Canton Grigioni in Svizzera, con un ruolo di observer operativi, beneficeranno della cooperazione transfrontaliera nel settore dei trasporti. Questa collaborazione consentirà di armonizzare le politiche e le strategie di sviluppo regionale con i partner svizzeri, creando un quadro comune per affrontare le sfide della mobilità e dello sviluppo territoriale.</p> <p>Attraverso lo scambio di conoscenze, esperienze e risorse, le autorità regionali potranno sviluppare soluzioni condivise e integrate che favoriscano la crescita economica, l'efficienza dei trasporti e la sostenibilità ambientale nelle rispettive regioni. Inoltre, questa collaborazione rafforzerà i legami istituzionali e la coesione territoriale tra le due aree, promuovendo lo sviluppo equilibrato e armonioso delle comunità locali.</p>
<p>Autorità pubblica nazionale</p>	<p>Le autorità pubbliche nazionali, come i ministeri dei trasporti e dello sviluppo economico, trarranno vantaggio dalla sperimentazione di buone pratiche e dall'implementazione di politiche e programmi di sviluppo dei trasporti transfrontalieri, che contribuiranno a rafforzare la coesione e l'economia fra i 2 paesi.</p>

Gruppo di destinatari (target)	Motivazione
Agenzia settoriale	<p>Le agenzie responsabili del settore dei trasporti e della mobilità, come Agenzia TPL, trarranno vantaggio dall'implementazione dei servizi e dalla condivisione di esperienze, conoscenze e migliori pratiche con i partner del progetto. Questa collaborazione consentirà loro di sviluppare soluzioni innovative e integrate per migliorare l'efficienza, l'accessibilità e la sostenibilità dei servizi di trasporto offerti. Attraverso lo scambio di esperienze e conoscenze, queste agenzie potranno acquisire nuove competenze e adottare approcci più efficaci nella gestione e nell'ottimizzazione delle risorse. Inoltre, la condivisione di best practices favorirà la standardizzazione e l'armonizzazione dei servizi di trasporto, garantendo un'esperienza coerente e di alta qualità per gli utenti. In definitiva, questa collaborazione apporterà benefici sia alle agenzie responsabili del settore dei trasporti che ai cittadini, promuovendo uno sviluppo più efficiente, sostenibile e integrato del sistema di mobilità. La collaborazione tra le varie agenzie e autorità responsabili del settore dei trasporti favorirà lo sviluppo di politiche e strategie più efficaci per promuovere la mobilità sostenibile e l'interconnessione delle infrastrutture di trasporto nell'area. Attraverso lo scambio di conoscenze, esperienze e risorse, sarà possibile identificare le migliori pratiche e approcci per affrontare le sfide legate alla mobilità e all'accessibilità. Questo processo collaborativo consentirà di adottare soluzioni innovative e integrate che migliorino l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità del sistema di trasporto, garantendo al contempo una maggiore coesione territoriale e sociale. Inoltre, promuovere l'interconnessione delle infrastrutture di trasporto contribuirà a creare una rete più efficiente e interoperabile, facilitando gli spostamenti e promuovendo lo sviluppo economico e sociale dell'intera area.</p>
Fornitore di infrastrutture e servizi pubblici	<p>I fornitori di infrastrutture e servizi pubblici, come le società ferroviarie e le aziende di trasporto pubblico, beneficeranno del potenziamento della rete ferroviaria transfrontaliera. Questo ampliamento offrirà nuove opportunità di sviluppo e collaborazione nel settore dei trasporti. In particolare, la Ferrovia Retica RHB sarà coinvolta nella progettazione e nell'implementazione dei collegamenti ferroviari tra l'Italia e la Svizzera nell'ambito del progetto. Questa collaborazione consentirà di migliorare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi ferroviari transfrontalieri, agevolando gli spostamenti e promuovendo lo sviluppo economico e sociale delle regioni coinvolte. Inoltre, il potenziamento della rete ferroviaria favorirà una maggiore integrazione e cooperazione tra i fornitori di servizi pubblici, creando sinergie e opportunità per lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili nel settore dei trasporti.</p>

Gruppo di destinatari (target)	Motivazione
PMI	<p>Le piccole e medie imprese (PMI) trarranno vantaggio dal potenziamento della rete ferroviaria transfrontaliera, poiché faciliterà il trasferimento e l'accesso ai mercati. Questa migliore accessibilità offrirà alle PMI maggiori opportunità di espansione e di penetrazione nei mercati internazionali, favorendo lo sviluppo di partnership commerciali e la diversificazione delle opportunità di mercato. Grazie a una connettività ferroviaria più efficiente e affidabile, le PMI potranno godere di tempi di consegna più rapidi e costi di trasporto più contenuti, aumentando la loro competitività e consentendo loro di sfruttare appieno il potenziale dei mercati transfrontalieri. Inoltre, il potenziamento della rete ferroviaria favorirà la creazione di nuove opportunità di business e la valorizzazione delle competenze locali, promuovendo lo sviluppo economico e sociale delle comunità coinvolte.</p>
Ospedale e centro medico	<p>Gli ospedali e i centri medici situati nell'area della Terra Raetica beneficeranno notevolmente dal potenziamento della rete ferroviaria transfrontaliera. Questo miglioramento dell'infrastruttura di trasporto migliorerà l'accessibilità e la mobilità dei pazienti e del personale sanitario. L'efficienza e l'accessibilità dei trasporti pubblici consentiranno un migliore accesso ai servizi sanitari e una più rapida risposta alle emergenze mediche, contribuendo a garantire la salute e il benessere delle comunità locali. La maggiore connettività ferroviaria faciliterà gli spostamenti per cure mediche specialistiche e visite ospedaliere, riducendo i tempi di viaggio e i costi associati. Inoltre, una migliore accessibilità del personale sanitario favorirà una risposta più rapida ed efficiente alle emergenze mediche, migliorando complessivamente la qualità e l'efficacia dei servizi sanitari nell'area della Terra Raetica.</p>
Organismo giuridico transfrontaliero	<p>Gli organismi giuridici transfrontalieri, come le autorità e le istituzioni responsabili della cooperazione e dell'integrazione transfrontaliera, beneficeranno notevolmente dalla promozione della mobilità sostenibile e dall'interconnessione delle infrastrutture di trasporto nell'area della Terra Raetica. Questa iniziativa favorirà una maggiore collaborazione e coordinazione tra le diverse entità coinvolte, facilitando lo scambio di informazioni, risorse e migliori pratiche.</p> <p>Grazie a questa cooperazione, si avrà il rafforzamento del dialogo tra le parti, promuovendo la pace, la stabilità e la coesione sociale nell'area di cooperazione. La promozione della mobilità sostenibile favorirà una maggiore interazione e scambio tra le comunità locali, incoraggiando la comprensione reciproca e riducendo le disparità socio-economiche tra le regioni. Inoltre, l'interconnessione delle infrastrutture di trasporto consentirà un più efficace coordinamento delle attività transfrontaliere e una migliore gestione delle risorse, facilitando il processo di integrazione e promuovendo un clima di fiducia e collaborazione tra le parti coinvolte.</p>

C.2.5 In che modo il progetto contribuisce a più ampie strategie e politiche?

Indicare a quali strategie e politiche il progetto contribuirà e quindi descrivere in che modo lo farà.

Strategia	Contributo
-----------	------------

Strategia	Contributo
Strategia dell'UE per la regione alpina	<p>Il progetto contribuirà significativamente alla Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina, promuovendo la mobilità sostenibile e l'interconnessione delle infrastrutture di trasporto nell'area della Terra Raetica. L'ecosistema della Regione Alpina, caratterizzato da una ricchezza naturale e culturale unica, supera le frontiere nazionali. Gli Stati e le regioni dell'arco alpino si trovano ad affrontare sfide comuni su diversi fronti, inclusi quelli sociali, economici, ambientali e culturali.</p> <p>La Svizzera riveste un ruolo centrale in questo contesto e rappresenta una parte integrante della dinamica su cui si basa la Regione Alpina. Nel 2023, la Confederazione e i Cantoni svizzeri hanno assunto per la prima volta la presidenza dell'European Union Strategy for the Alpine Region (EUSALP). Questo "strumento di coesione della politica europea", ideato per migliorare la cooperazione tra le regioni e gli Stati alpini, è stato istituito nel 2015. L'EUSALP comprende sette Paesi (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Slovenia e Svizzera), nonché 48 regioni, tra cui i Cantoni svizzeri, il Tirolo, la Baviera e la Borgogna. Questo quadro di cooperazione multilaterale mira a favorire lo sviluppo sostenibile e la prosperità condivisa nell'area alpina, affrontando le sfide transfrontaliere e promuovendo un uso equilibrato e sostenibile delle risorse naturali e culturali.</p> <p>La promozione della mobilità sostenibile e l'interconnessione delle infrastrutture di trasporto nell'area della Terra Raetica sono in linea con gli obiettivi e le priorità della Strategia dell'UE per la Regione Alpina. Questo progetto favorirà la creazione di un sistema di trasporto integrato e sostenibile, che faciliti gli spostamenti transfrontalieri, promuova la coesione territoriale e contribuisca alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'area alpina.</p>

Strategia	Contributo
Strategia dell'UE per la regione alpina	<p>Il territorio alpino è un complesso mosaico di territori, sistemi di governance e tradizioni. Per rispondere in modo più efficace alle sfide comuni che coinvolgono questa regione, la Strategia dell'Unione Europea per la Regione alpina (SUERA - EUSALP) mira a rafforzare la cooperazione e le sinergie tra i paesi e le regioni alpine.</p> <p>Nel contesto del progetto Interreg Espace AlpinSupport EUSALP, 16 partner collaborano per rendere possibile il monitoraggio a lungo termine degli obiettivi e delle priorità della SUERA, nonché per attuare il lavoro dei nove gruppi d'azione. Questa sinergia permette di mettere in atto azioni concrete per affrontare le sfide comuni della regione alpina.</p> <p>A livello strategico, il progetto mira a sostenere l'integrazione dei risultati nelle politiche pubbliche. Questo significa che le azioni intraprese nel contesto di EUSALP devono essere coerenti con le strategie e gli obiettivi delle politiche pubbliche a livello nazionale e regionale. Inoltre, il progetto punta ad aumentare la visibilità di EUSALP e a rafforzare la comunicazione con il pubblico, in particolare con il grande pubblico e i giovani. Questo è cruciale per coinvolgere e sensibilizzare un'ampia gamma di attori sulla importanza della cooperazione transfrontaliera e delle politiche per la regione alpina.</p> <p>Il sostegno di EUSALP mira anche a migliorare il sistema di governance di EUSALP attraverso lo sviluppo di capacità e il coordinamento tra sette paesi e 48 regioni delle Alpi. Questo include lo scambio di buone pratiche, la formazione e lo sviluppo di strumenti per migliorare la gestione delle risorse e la collaborazione tra le diverse autorità e istituzioni coinvolte.</p> <p>In definitiva, il progetto Interreg Espace AlpinSupport EUSALP rappresenta un importante sforzo collaborativo per promuovere lo sviluppo sostenibile e la prosperità nella regione alpina, attraverso una migliore cooperazione e coordinamento tra i paesi e le regioni alpine.</p>

Strategia	Contributo
Green Deal europeo	<p>Il progetto si allinea pienamente con gli obiettivi dell'European Green Deal, focalizzandosi sulla promozione della mobilità sostenibile e sull'interconnessione delle infrastrutture di trasporto.</p> <p>In particolare, si concentra su diversi aspetti cruciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire trasporti efficienti, sicuri e eco-sostenibili è essenziale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Il settore dei trasporti, contribuendo per circa il 5% al PIL dell'UE e impiegando oltre 10 milioni di persone in Europa, è cruciale per l'economia e le catene di approvvigionamento globali. Tuttavia, comporta costi sociali come le emissioni di gas serra, l'inquinamento, il rumore, gli incidenti stradali e la congestione del traffico. • La riduzione delle emissioni di gas serra è prioritaria. Il trasporto su rotaia, specialmente se alimentato da fonti rinnovabili, può ridurle notevolmente, supportando l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE entro il 2050. • Incentivare la mobilità pubblica è cruciale per ridurre la congestione stradale e la dipendenza dai combustibili fossili. Tariffe integrate e l'integrazione del trasporto pubblico, compreso quello lacuale, incentivano la mobilità sostenibile, migliorando l'efficienza e la convenienza dei servizi di trasporto pubblico. • Promuovere l'intermodalità è essenziale per una mobilità flessibile, efficiente e sostenibile. Integrare il trasporto pubblico locale con modalità come autobus, biciclette e car sharing riduce l'uso del mezzo privato, migliorando l'accessibilità e la convenienza dei trasporti. • Promuovere lo sviluppo regionale sostenibile è un obiettivo chiave del progetto. Investire nella mobilità sostenibile e migliorare la rete ferroviaria transfrontaliera favorisce l'equilibrio e la sostenibilità dello sviluppo regionale. Migliorare la connettività e l'accessibilità può attrarre investimenti, turismo e innovazione, contribuendo alla resilienza economica delle comunità locali.

Strategia	Contributo
<p>Agenda territoriale 2030</p>	<p>Il Progetto si allinea perfettamente con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un ambizioso programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Quest'agenda comprende 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs), che abbracciano un totale di 169 traguardi, mirando a promuovere il benessere delle persone, la salvaguardia del pianeta e la prosperità globale.</p> <p>Uno dei pilastri del progetto è la promozione dello sviluppo sostenibile delle comunità locali nell'area delle 4 Leghe, valorizzando le risorse naturali e culturali e migliorando l'accessibilità, la connettività e la mobilità delle persone e delle merci. Parte integrante di questo obiettivo è la promozione della mobilità sostenibile, che favorisce l'uso del trasporto pubblico (TPL), incoraggia l'innovazione nel settore dei trasporti e promuove l'adozione di tecnologie sostenibili.</p> <p>Inoltre, il progetto mira alla protezione dell'ambiente e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e promuovendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Questo sostegno contribuisce agli obiettivi di sviluppo sostenibile legati alla lotta contro il riscaldamento globale e alla conservazione dell'ambiente.</p> <p>La cooperazione transfrontaliera è un altro elemento chiave del progetto, poiché favorisce la collaborazione tra attori a livello locale, regionale e transnazionale.</p> <p>Questo approccio promuove la partecipazione della comunità nella governance territoriale, facilitando lo scambio di conoscenze, esperienze e risorse. In tal modo, il progetto contribuisce alla costruzione di una comunità territoriale più coesa e resiliente, promuovendo un approccio integrato alla sostenibilità a livello globale.</p>
<p>Altra</p>	<p>Strategia Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Italia):</p> <p>Il progetto si allinea pienamente con gli obiettivi della Strategia Nazionale per la Mobilità Sostenibile in Italia, che mira a promuovere soluzioni di trasporto pubblico efficienti e sostenibili. Attraverso l'implementazione di questo progetto, si prevede un miglioramento significativo dell'accessibilità e della connettività nelle regioni coinvolte, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti. In particolare, si punta a favorire l'uso del treno come modalità di trasporto preferenziale, promuovendo una maggiore consapevolezza sull'importanza della mobilità ferroviaria per la sostenibilità ambientale. Questo approccio si allinea perfettamente con gli obiettivi della Strategia Nazionale per la Mobilità Sostenibile, che mira a ridurre l'inquinamento atmosferico, migliorare la qualità della vita delle persone e promuovere uno sviluppo sostenibile del sistema di trasporti nel Paese.</p>

Strategia	Contributo
Altra	<p>Missione di adattamento ai cambiamenti climatici:</p> <p>Il progetto si allinea strettamente con la sottoscrizione alla "Missione di adattamento ai cambiamenti climatici" dell'Unione Europea, un'imponente iniziativa volta a fronteggiare le sfide climatiche del nostro tempo. Questa missione mira a fornire soluzioni concrete e ad aumentare la resilienza di circa 150 regioni e comunità in Europa, affrontando direttamente gli impatti dei cambiamenti climatici e promuovendo lo sviluppo di approcci innovativi. Con il suo impegno verso la promozione della mobilità sostenibile e l'interconnessione delle infrastrutture di trasporto, il progetto contribuisce direttamente agli obiettivi della missione. Riducendo l'impatto ambientale dei trasporti e promuovendo l'adozione di soluzioni di trasporto pubblico efficienti e sostenibili, il progetto si allinea con la necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici.</p> <p>L'avvio della "Missione di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" nel settembre 2021 ha segnato l'inizio di una fase cruciale in cui le singole regioni e comunità europee si impegnano attivamente nell'attuazione dei loro piani specifici. Il progetto, con il suo focus sull'incentivazione della resilienza climatica attraverso soluzioni innovative, si integra perfettamente in questo contesto, contribuendo a realizzare gli obiettivi ambiziosi stabiliti dall'Unione Europea.</p>
Altra	<p>Piano Regionale della Mobilità Sostenibile (Lombardia, Italia):</p> <p>Il progetto si allinea perfettamente con il Piano Regionale della Mobilità Sostenibile della Lombardia, un'iniziativa strategica volta a promuovere soluzioni di trasporto efficienti e rispettose dell'ambiente nella regione. Integrando le azioni previste nel piano regionale, il progetto contribuirà a realizzare gli obiettivi stabiliti, fornendo un quadro coerente e sinergico per lo sviluppo della mobilità sostenibile.</p> <p>Un elemento chiave di questa integrazione è la definizione di una tariffazione Unica Integrata, che consentirà di armonizzare e ottimizzare i servizi di trasporto pubblico nella Lombardia. Questo approccio unificato renderà più accessibili e convenienti i servizi di trasporto per i cittadini, incoraggiando un maggiore utilizzo del trasporto pubblico e riducendo l'uso dei veicoli privati. Inoltre, l'integrazione delle azioni del progetto con il Piano Regionale della Mobilità Sostenibile consentirà una gestione più efficiente delle risorse e una migliore coordinazione delle iniziative, garantendo una maggiore coerenza e sinergia tra le diverse iniziative nel settore della mobilità.</p> <p>In sintesi, il progetto non solo si allinea con gli obiettivi del Piano Regionale della Mobilità Sostenibile della Lombardia, ma contribuisce attivamente alla loro realizzazione, fornendo un importante impulso per lo sviluppo di un sistema di trasporto più sostenibile e integrato nella regione.</p>

Strategia	Contributo
Altra	<p>Strategia Nazionale della Svizzera per lo Sviluppo Sostenibile (Svizzera): Il progetto è in piena sintonia con la Strategia Nazionale della Svizzera per lo Sviluppo Sostenibile, poiché si concentra sulla promozione della mobilità sostenibile e sull'interconnessione delle infrastrutture di trasporto. Questi elementi sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Attraverso l'implementazione di soluzioni di trasporto più eco-friendly, il progetto mira a ridurre le emissioni di CO2 e a migliorare l'efficienza energetica nel settore dei trasporti. In questo modo, contribuisce attivamente agli sforzi della Svizzera per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e per garantire uno sviluppo sostenibile nel lungo termine.</p>
Altra	<p>Piano di Sviluppo Regionale della Svizzera (Canton Grigioni): Il progetto si allinea perfettamente con il Piano di Sviluppo Regionale del Canton Grigioni, poiché promuove la cooperazione transfrontaliera e il potenziamento delle infrastrutture di trasporto. Queste azioni mirano a migliorare la connettività e la coesione territoriale nell'area alpina, fondamentali per lo sviluppo armonioso della regione. Attraverso tale integrazione, il progetto contribuirà alla diversificazione economica e allo sviluppo sostenibile delle regioni coinvolte, promuovendo una maggiore prosperità e benessere per le comunità locali.</p>
Altra	<p>Intesa tra la Regione Lombardia della Repubblica Italiana, la Provincia di Sondrio e il Cantone dei Grigioni: La Legge Regionale Lombardia n. 23 del 13 ottobre 2017, in collaborazione con la Provincia di Sondrio e il Cantone dei Grigioni della Confederazione Svizzera, si propone di potenziare il traffico pubblico regionale e transfrontaliero, nonché di sviluppare la sua componente turistica. Questa intesa mira a migliorare l'accessibilità e la connettività tra le diverse aree, promuovendo la mobilità sostenibile e agevolando gli spostamenti dei cittadini e dei turisti. Attraverso una cooperazione sinergica, si mira a valorizzare le risorse territoriali e a favorire lo sviluppo economico e turistico delle regioni coinvolte.</p>

Strategia	Contributo
Altra	<p>Piano Territoriale Regionale d'area Media e Alta Valtellina:</p> <p>Il Piano Territoriale Regionale d'area Media e Alta Valtellina (PTRA), sviluppato nel 2013 e aggiornato nel 2019, adotta un approccio interdisciplinare e multi-obiettivo alla scelta ferroviaria. Non si limita al settore dei trasporti e delle infrastrutture, ma considera anche la tutela del paesaggio, la promozione turistica e il benessere sociale. La mobilità ferroviaria viene vista come un elemento chiave per sostenere la coesione sociale e migliorare la qualità della vita nelle valli alpine. In risposta alle esigenze emerse dal territorio e dal processo partecipativo, il PTRA include nuovi temi significativi, come il traforo del Mortirolo e la connessione ferroviaria tra il passo del Bernina e la valle di Livigno. Tirano è designato come un nodo cruciale della rete ferroviaria lombardo-retica, facilitato dalla connessione delle linee ferroviarie (RFI, FN, RhB, Trenord) tramite il traforo ferroviario del Mortirolo e il nuovo interporto di Tirano, insieme alla sua bretella di collegamento con le ferrovie retiche.</p>
Altra	<p>COMMISSIONE UE:</p> <p>La Commissione definisce misure chiave per gestire i rischi climatici e proteggere le persone e la prosperità - 12 marzo 2024.</p> <p>La Commissione europea ha emesso una comunicazione focalizzata sulla gestione dei rischi climatici in Europa, delineando strategie per proteggere persone e prosperità. Questa iniziativa segue la prima valutazione europea dei rischi climatici condotta dall'Agenzia europea dell'ambiente e risponde alle crescenti preoccupazioni riguardo alle temperature estreme e agli eventi meteorologici anomali. Invitando a interventi coordinati tra i vari livelli di governo, settore privato e società civile, la Commissione mira a migliorare la governance e gli strumenti per affrontare i rischi climatici, gestire i pericoli in tutti i settori e preparare le basi per finanziare la resilienza ai cambiamenti climatici.</p>
Altra	<p>Strategia per i Trasporti Sostenibili dell'UE:</p> <p>Il progetto si allinea strettamente con la Strategia per i Trasporti Sostenibili dell'Unione Europea, mirando a promuovere soluzioni innovative e sostenibili nel settore dei trasporti. Attraverso l'adozione di approcci intermodali, il progetto cerca di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, incoraggiando l'utilizzo combinato di diverse modalità di trasporto. Inoltre, si propone di incentivare l'adozione di soluzioni di mobilità più efficienti ed ecologiche, contribuendo così agli obiettivi di sostenibilità e riduzione delle emissioni di CO2 nell'ambito del sistema di trasporto europeo.</p>

Strategia	Contributo
Altra	<p>Strategia Europea per la Mobilità 2030: Il progetto si inserisce perfettamente nella Strategia Europea per la Mobilità 2030, focalizzandosi sull'obiettivo di promuovere l'interoperabilità e l'interconnessione delle reti di trasporto. Questo approccio mira a facilitare una mobilità più integrata ed efficiente, consentendo ai cittadini di spostarsi in modo fluido e senza soluzione di continuità attraverso diverse modalità di trasporto. L'obiettivo è quello di creare un sistema di trasporto armonizzato e coordinato a livello europeo, che sia in grado di soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini, riducendo al contempo l'impatto ambientale e promuovendo la sostenibilità nel settore dei trasporti</p>
Altra	<p>Strategia Macroregionale dell'Unione Europea per l'area alpina (EUSALP): Il progetto svolge un ruolo significativo nell'ambito della Strategia Macroregionale dell'Unione Europea per l'area alpina (EUSALP) e dei suoi Gruppi di Azione (GA), attraverso diverse iniziative cruciali. Prima di tutto, si impegna a promuovere la mobilità sostenibile e l'interconnessione delle infrastrutture di trasporto nell'area della Terra Raetica, affrontando così le sfide legate alla congestione del traffico e all'inquinamento atmosferico nelle regioni alpine. Inoltre, favorisce una maggiore cooperazione transfrontaliera tra le regioni alpine, agevolando lo scambio di conoscenze e migliori pratiche nel settore dei trasporti e consolidando la coesione territoriale nell'ambito dell'EUSALP. Il miglioramento dell'accessibilità e della connettività nell'area incoraggia anche lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile, valorizzando le risorse naturali e culturali del territorio e contribuendo a un'economia turistica più resistente. Inoltre, il progetto potrebbe offrire contributi specifici ad alcuni Gruppi di Azione dell'EUSALP, come il GA3 - Mobilità e Trasporti e il GA4 - Ambiente e Risorse Naturali, partecipando attivamente alla definizione e all'attuazione di azioni concrete per affrontare le sfide e cogliere le opportunità nell'area alpina. Contribuisce anche all'implementazione del progetto Alpine Crossrail, identificato come "labeled project" nella strategia di selezione dei progetti di interesse transnazionale da parte dell'EUSALP GA3.</p>

Strategia	Contributo
Altra	<p>Convenzione delle Alpi: Il progetto si allinea con la Convenzione delle Alpi, rispettando i principi guida per una vita sostenibile nelle Alpi, sia nel presente che in futuro. Questa convenzione rappresenta la base giuridica per la protezione e la salvaguardia dei sensibili ecosistemi alpini, delle identità culturali regionali, del patrimonio e delle tradizioni delle Alpi. Al contempo, è uno strumento vivo e dinamico che permette ai firmatari di affrontare in maniera congiunta questioni urgenti e trasversali.</p> <p>Un esempio tangibile dell'efficacia della Convenzione è la sua risposta al cambiamento climatico nelle Alpi. Nel 2019, i Ministri dei Paesi alpini hanno approvato il Sistema alpino di obiettivi per il clima 2050, un'iniziativa che offre una risposta alpina alla necessità globale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Questo sistema opera in parallelo agli obiettivi nazionali e internazionali, promuovendo approcci cooperativi basati su una governance multilivello e sull'coinvolgimento delle parti interessate. Inoltre, la Convenzione delle Alpi è stata una pioniera nell'attuazione dell'Agenda 2030, essendo il primo esempio transnazionale di implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Prima ancora della loro adozione da parte delle Nazioni Unite nel 2015, la Convenzione delle Alpi, i suoi protocolli e dichiarazioni, insieme alle sue attività, hanno contribuito direttamente al raggiungimento degli SDGs. Questo perché molte delle conoscenze specifiche delle Alpi sviluppate negli ultimi decenni hanno influenzato direttamente il raggiungimento degli SDGs.</p>
Altra	<p>Programma di Sviluppo del Programma di Governo del Canton grigioni 2025-2028: Documento approvato e diffuso nel febbraio 2024 dal Parlamento, è stato votato all'unanimità. Questo documento stabilisce la priorità 2.5, focalizzata sulla cooperazione transfrontaliera. La cooperazione tra regioni confinanti è considerata cruciale e deve essere promossa attivamente e rafforzata. Questo impegno sottolinea l'importanza di superare le barriere territoriali e lavorare insieme per affrontare sfide comuni, promuovere lo sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita per tutti i cittadini coinvolti.</p>

C.2.6 Di quali sinergie farà uso il progetto con progetti o iniziative precedenti o attuali dell'UE e di altri paesi?

Progetto o iniziativa	Sinergia
"Dai monti ai laghi insieme senza auto" 2014-2016	<p>Il progetto attuale declina l'obiettivo di creare sinergia funzionale al potenziamento della mobilità transfrontaliera sia su gomma che su ferro attraverso una vision, nonché programmazione e realizzazione comune a tutti i territori, finalizzata ad avvicinare gli abitanti del "territorio delle 4 leghe", gli operatori economici in generale, i lavoratori ed i turisti all'uso sistematico dei mezzi pubblici, con semplici concetti organizzativi nel rispetto di uno sviluppo sostenibile alpino</p>

Progetto o iniziativa	Sinergia
"Miglioramento della rete di mobilità sostenibile nel cuore delle alpi"	Il progetto attuale declina l'obiettivo di aumentare la mobilità sostenibile transfrontaliera sia su gomma che su ferro attraverso una vision, programmazione e realizzazione comune a tutti i territori, finalizzata ad avvicinare gli abitanti del "territorio delle 4 leghe", gli operatori economici in generale, i lavoratori ed i turisti all'uso sistematico dei mezzi pubblici, con semplici concetti organizzativi nel rispetto di uno sviluppo sostenibile alpino, in partenariato tra cantone dei grigioni e provincia di Sondrio in materia di mobilità, avendo come punto di riferimento l'intesa tra Cantone dei Grigioni, la Regione Lombardia e la provincia di Sondrio
"Regio Retica" (progetto INTERREG in candidatura) fra Regioni del Canton Grigioni e Provincia di Sondrio)	Creare un organismo di governance fra la Provincia di Sondrio ed il Canton Grigioni
"Spluga Bianco" (progetto INTERREG in candidatura); richiama accordi tra la Valchiavenna e la Regione Viamala per la gestione congiunta, ancora in essere, del percorso storico Via Spluga e per la connessione della Valchiavenna verso la Viamala, attraverso percorsi di integrazione lenta e mobilità sostenibile sulle orme dei grandi viaggiatori del Grand Tour.	Il progetto ARC si presenta sinergico poiché propone alcune sperimentazioni per rafforzare il collegamento Chiavenna Thusis e il servizio sperimentale Corriera della Valle Spluga.
MOBILITA RAETICA	Elementi di capitalizzazione l'incontro annuale sul tema MOBILITA RAETICA promosso all'interno del programma Spazio Alpino, che riguarda la progettazione e condivisione di una mobilità transfrontaliera intermodale ed è sottoscrittore di accordi con il Comune di Zernez. Elementi di capitalizzazione: in discussione il tema di cooperazione ed interventi sinergici o complementari al tema della mobilità sostenibile, di cui ARC rappresenta un esempio di capitalizzazione di tematiche e modalità operative.
"Vialpes – Vivere le Alpi, percorsi storici". OBIETTIVO: sviluppo integrato dell'offerta turistica delle vie storiche: Via Priula, Via Bregaglia, Via Sett (capofila CM Valtellinese di Morbegno e Regione Bregaglia).	Il progetto capitalizza le azione di governance locale e di sostegno di iniziative volte a sostenere processi di mobilità sostenibile e turismo green, nonché al coordinamento e gestione, comunicazione, pianificazione transfrontaliera dei percorsi ed interventi congiunti di accessibilità e attrattività dei servizi.

Progetto o iniziativa	Sinergia
<p>OMNI-BUS 4.0 - Realizzazione di un sistema moderno, integrato e sostenibile di Mobilità Pubblica Alpina Transfrontaliera al servizio di pendolari e turisti. (Fonte di finanziamento: Programma Interreg Italia Svizzera 2014-2020)</p>	<p>Elementi di capitalizzazione: il progetto capitalizza i risultati di precedenti progetti europei per aumentare la mobilità transfrontaliera sia su gomma che su ferro attraverso una vision, programmazione e realizzazione comune a tutti i territori. Il progetto capitalizza le azioni effettuate mediante una tariffazione unica e l'integrazione della mobilità transfrontaliera. ARC si pone in sinergia con OMNI-BUS 4.0 soprattutto per quanto riguarda l'incentivazione dell'utilizzo del trasporto multimodale, che permette ai viaggiatori di combinare diversi mezzi di trasporto come treno, autobus e bicicletta per raggiungere le loro destinazioni. Si auspica di creare una sinergia positiva che massimizzi i benefici del sistema di Mobilità Pubblica Alpina Transfrontaliera per pendolari, turisti e comunità locali, contribuendo così a promuovere la sostenibilità e la prosperità nella regione alpina.</p>
<p>“Le antiche vie di commercio tra Italia e Svizzera” OBIETTIVO: sviluppo e creazione di percorsi transfrontalieri e promozione turistica sull'area delle Alpi Lepontine (capofila Provincia di Lecco e Regione Moesa).</p>	<p>Il progetto capitalizza le azioni di governance locale e di sostegno di iniziative volte a sostenere processi di mobilità sostenibile e turismo green, nonché a coordinamento, gestione, comunicazione e pianificazione transfrontaliera dei percorsi ed interventi congiunti di accessibilità e attrattività dei servizi: si auspica di creare una sinergia positiva tra i trasporti, lo sviluppo dei percorsi transfrontalieri e la promozione turistica nelle Alpi Lepontine, contribuendo a valorizzare e preservare questa meravigliosa regione montuosa.</p>
<p>“Convivenza e cooperazione in Val Bregaglia” OBIETTIVO: consolidamento della cooperazione transfrontaliera nell' Area della Bregaglia, a Piuro, attraverso la creazione di itinerari turistici comuni, con valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico.</p>	<p>Il progetto capitalizza le azione di governance locale e di sostegno alla mobilità sostenibile, nonché a coordinamento e gestione, comunicazione, pianificazione transfrontaliera dei percorsi ed interventi congiunti di accessibilità e attrattività dei servizi. Si auspica di creare una sinergia positiva tra i trasporti, lo sviluppo dei percorsi transfrontalieri e la promozione turistica nelle Alpi Lepontine, contribuendo a valorizzare e preservare questa meravigliosa regione montuosa.</p>
<p>“Comunicazione multimediale, networking e formazione a distanza fra le imprese di frontiera” OBIETTIVO: promuovere la comunicazione fra le imprese di confine.</p>	<p>Il progetto capitalizza le azioni di governance locale e e il tema delle connessioni digitali, nonché il coordinamento e gestione, comunicazione e pianificazione transfrontaliera dei percorsi ed interventi congiunti di accessibilità e attrattività dei servizi. ARC opererà in sinergia con il progetto contribuendo a portare avanti ed incentivare in modo efficace la comunicazione e la collaborazione tra le imprese di confine nel settore dei trasporti, contribuendo così a stimolare lo sviluppo economico e la crescita delle attività commerciali transfrontaliere.</p>

Progetto o iniziativa	Sinergia
<p>“Itinerari ciclabili in Val Bregaglia” OBIETTIVO: completare la pista ciclabile italiana costruendo la tratta S. Croce – Villa di Chiavenna e integrare tale percorso con quello svizzero</p>	<p>Il progetto capitalizza le azioni di governance locale e di sostegno alla mobilità sostenibile, nonché il coordinamento e gestione, comunicazione e pianificazione transfrontaliera dei percorsi ed interventi congiunti di accessibilità e attrattività dei servizi. SINERGIA: Coordinamento infrastrutturale e dei trasporti pubblici per una buona integrazione tra ciclovie e il sistema di trasporti pubblici, fornendo collegamenti diretti e agevoli tra le stazioni ferroviarie, le fermate degli autobus e i punti di accesso alle ciclovie, per permettere ai ciclisti di viaggiare in modo flessibile e conveniente sia sulla pista ciclabile che sui mezzi pubblici.</p>
<p>Via Spluga e Alpi Lepontine” OBIETTIVO: estendere la “Via Spluga” al Moesano, attraverso i sentieri storici del Passo della Forcola, del Baldiscio e della Val Bodengo.</p>	<p>Il progetto capitalizza le azioni di governance locale e coordinamento e gestione, comunicazione e pianificazione transfrontaliera dei percorsi ed interventi congiunti di accessibilità e attrattività dei servizi. Si auspica di creare una sinergia positiva tra i trasporti, lo sviluppo dei percorsi transfrontalieri e la promozione turistica nelle Alpi Lepontine, contribuendo a valorizzare e preservare questa meravigliosa regione montuosa.</p>
<p>“Le Vie del Viandante – ViVi 2.0” OBIETTIVO: potenziamento dei percorsi e cammini tra le aree della Mesolcina, Valchiavenna e Alto Lario. Valorizzazione turistica e creazione di una DMO Destination Management Organization (capofila Comune di Lecco e regione Moesa).</p>	<p>Il progetto capitalizza le azioni di pianificazione transfrontaliera dei percorsi lenti ed interventi congiunti di accessibilità e attrattività dei servizi. Si auspica di creare una sinergia positiva tra i trasporti, lo sviluppo dei percorsi transfrontalieri e la promozione turistica nelle Alpi Lepontine, contribuendo a valorizzare e preservare questa meravigliosa regione montuosa.</p>
<p>“Spluga 2.0 - Cooperazione e innovazione per lo sviluppo di una micro area alpina” OBIETTIVO: rafforzamento della cooperazione fra aree transfrontaliere che, come vertice, hanno il Passo Spluga, di grande interesse ambientale e storico da valorizzare per incrementare l’attrattività di questa microarea alpina attraversata dalla direttrice escursionistica della Via Spluga (capofila Comune di Madesimo e regione Viamala).</p>	<p>Il progetto capitalizza le azioni di governance locale e coordinamento e gestione, comunicazione e pianificazione transfrontaliera dei percorsi ed interventi congiunti di accessibilità e attrattività dei servizi. SINERGIE: Creare sinergia positiva tra i trasporti, lo sviluppo dei percorsi transfrontalieri e la promozione turistica nelle Alpi Lepontine, contribuendo a valorizzare e preservare questa meravigliosa regione montuosa. Collaborare con le autorità e gli operatori dei trasporti nei paesi interessati per migliorare le connessioni transfrontaliere, facilitando l'accesso alla micro area alpina da entrambi i lati del confine; questo potrebbe includere il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, la promozione di percorsi ciclabili e pedonali e la facilitazione dei collegamenti con le stazioni ferroviarie e i punti di interscambio modale vicini.</p>

Progetto o iniziativa	Sinergia
<p>“XperiAlps - Emozioni Alpine” OBIETTIVO: crescita dell’offerta turistica dell’area della Bregaglia, Valchiavenna e Valtellina con la valorizzazione dei percorsi ciclabili e delle produzioni enogastronomiche creando un vero e proprio itinerario dei sapori: attraverso il cibo si promuove il territorio.</p>	<p>Il progetto capitalizza le azione di coordinamento e gestione, comunicazione, pianificazione transfrontaliera dei percorsi ed interventi congiunti di accessibilità e attrattività dei servizi. SINERGIE: Coordinamento infrastrutturale e dei trasporti pubblici per una buona integrazione tra ciclovie e il sistema di trasporti pubblici, fornendo collegamenti diretti e agevoli tra le stazioni ferroviarie, le fermate degli autobus e i punti di accesso alle ciclovie, per permettere ai ciclisti di viaggiare in modo flessibile e conveniente sia sulla pista ciclabile che sui mezzi pubblici. Si auspica di creare una sinergia efficace tra ARC e il progetto di sviluppo di ciclabili e percorsi per il turismo, contribuendo a promuovere il turismo sostenibile e la valorizzazione delle risorse locali.</p>

C.2.7 In che modo il progetto si basa sulle conoscenze disponibili?

Descrivere le esperienze/lezioni apprese cui il progetto attinge, e altre conoscenze disponibili che il progetto capitalizza.

Il progetto attuale capitalizza le esperienze di cooperazione dei partner, fondate su una vasta gamma di conoscenze disponibili e pregresse. Queste includono esperienze dirette attraverso accordi tra le Regioni del 1998 e 2000, oltre a studi e ricerche precedentemente condotti.

L'obiettivo è consolidare i risultati ottenuti dai progetti INTERREG sulla mobilità, come "Dai monti ai laghi insieme senza auto" (2009-2012), "Miglioramento della rete di mobilità sostenibile nel cuore delle Alpi" (2014-2016) ed OMNIBUS 4.0. Questi progetti, realizzati in partenariato tra il Cantone dei Grigioni e la Provincia di Sondrio, costituiscono la base del Protocollo di Intesa Regione Lombardia-Canton Grigioni. L'obiettivo è aumentare la mobilità transfrontaliera attraverso una visione comune, una programmazione condivisa e una realizzazione congiunta su tutti i territori coinvolti. Si mira a studiare una tariffazione unificata, inclusa la navigazione sul Lago di Como, e a promuovere l'utilizzo sistematico dei mezzi pubblici da parte della comunità del "territorio della Rezia". Questo includerà iniziative volte a sensibilizzare studenti, lavoratori, forza lavoro e turisti all'importanza della mobilità sostenibile, con approcci organizzativi semplici e in linea con lo sviluppo sostenibile alpino.

La sensibilità dei partner al tema della tutela del pianeta è ampiamente dimostrata dalle adesioni e dai protocolli sottoscritti che, in modi diversi, pongono l'attenzione e l'impegno alla salvaguardia del clima. Il trasporto rappresenta senza dubbio una delle sfide più importanti, se non la più importante, per gli ambienti montani, essendo uno dei pilastri della qualità della vita nell'area montana, che rappresenta oggi un ambiente fragile.

Sorgente primaria delle emissioni di gas serra, il trasporto provoca inquinamento dell'aria e inquinamento acustico, determinando seri rischi per la biodiversità e per gli habitat di numerose specie animali, nonché l'erosione del territorio e il surriscaldamento. Proprio per questo, è necessario essere consapevoli dell'impatto ecologico del traffico stradale e invertire questa tendenza.

Esperienze dei partner: come esplicitato, i partner coinvolti nel progetto vantano una ventennale esperienza nei progetti di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e sono sottoscrittori di documenti, accordi o protocolli sulla salvaguardia del pianeta e sulla tutela del clima. Saranno valorizzate tutte le esperienze pregresse in tema di cooperazione, sostenibilità e mobilità sostenibile integrata.

Studi e ricerche: Il progetto capitalizzerà gli studi realizzati dall'ISFORT, la realizzazione del Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'Agenzia TPL e del Comune di Livigno, in linea con le Linee Guida ministeriali e le linee guida dell'UE (ELTIS) che analizzano il sistema della mobilità e le sue potenziali ricadute esterne, in particolare sull'ambiente naturale, sulla salute, sul sistema sociale, economico e civico. Questi studi forniscono informazioni cruciali sullo sviluppo di temi quali la sostenibilità ambientale e finanziaria, nonché sull'efficienza ed efficacia della mobilità.

Approfondimenti e ricerche: Il progetto valorizzerà le ricerche effettuate sul tema della mobilità e sulle infrastrutture ad essa collegate, inclusi gli studi sulla ferrovia e i grandi progetti di viabilità. Questi sforzi saranno integrati da un'azione di ricerca con l'ISFORT (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti), istituito nel 1994 per iniziativa della Fondazione Nazionale delle Comunicazioni e delle Ferrovie dello Stato Italiane, con l'obiettivo di contribuire al rinnovamento del settore della mobilità di persone e merci. L'attenzione sarà focalizzata sui dati raccolti nelle precedenti ricerche, come quelle condotte nell'ambito del progetto OMNIBUS 4.0, riguardanti la mobilità dei flussi di passeggeri, compresi frontalieri, studenti e turisti.

Il progetto sfrutterà anche l'Intesa tra la Regione Lombardia della Repubblica Italiana, la Provincia di Sondrio e il Cantone dei Grigioni della Confederazione Svizzera per lo sviluppo del traffico pubblico regionale e transfrontaliero, nonché della sua componente turistica. Questo documento è nato dalla realizzazione degli obiettivi definiti negli studi di base per il miglioramento del traffico pubblico nell'ambito del progetto, con particolare riferimento ai piani di studio elaborati in Svizzera e in Italia con il contributo del progetto INTERREG IV "Dai monti ai laghi, insieme senza auto" (2010-2013) e "Nel Cuore delle Alpi" (2013-2015).

C.3 Partnership

Descrivere la struttura del partenariato e spiegare perché questi partner sono necessari per attuare il progetto e per raggiungere gli obiettivi. Qual è il contributo di ciascun partner al progetto?

Ogni attore del partenariato ha ruoli e competenze specifiche, garantendo una struttura multisettoriale che affronta in modo completo le sfide e capitalizza le opportunità del progetto.

CM VALCHIAVENNA

Ruolo: capofila, coordina le attività, gestisce i processi comunicativi, di apertura e di coinvolgimento del territorio. Raccoglie le richieste delle parti interessate e facilita la comunicazione tra partner, attivando inoltre un monitoraggio economico e operativo.

Contributo: forte dell'esperienza come capofila in oltre 30 Progetti Interreg ItaCH e Comunitari, ha sottoscritto accordi nelle programmazioni precedenti con le Regioni Svizzere esperienza messa valore nel progetto.

CANTON GRIGIONI - UFFICIO ENERGIA E TRASPORTI

Ruolo: si occupa dell'applicazione delle leggi federali e cantonali sul trasporto pubblico, gestendo anche il relativo budget. Specializzato nella gestione di una rete di servizi ferroviari e su gomma di alta qualità, mira a garantire un efficiente sistema di trasporto per i residenti e i visitatori della regione. Tra i suoi obiettivi principali il miglioramento dei servizi attraverso politiche tariffarie integrate e investimenti nelle infrastrutture e nei veicoli per un servizio sempre più efficiente e all'avanguardia.

Contributo: Nonostante non sia membro dell'UE, il Cantone dei Grigioni ha una lunga storia di cooperazione territoriale europea fin dalla Prima Guerra Mondiale. Nel settore della mobilità, collabora attivamente con le aziende di trasporto per sviluppare nuovi servizi e strategie operative e gestire la pianificazione degli orari nel trasporto pubblico regionale e a lunga distanza. Autorevole punto di riferimento in materia di mobilità, fornisce supporto e consulenza alla Confederazione Svizzera, ai cantoni confinanti, ai comuni, ai gruppi di pianificazione del territorio, alle aziende di trasporto e ai privati. Partecipa quale socio di maggioranza della Ferrovia Retiche e si occupa del collegamento del Grigioni con la Ferrovia 2000 NFTA e l'AV/AC, e alla rete ferroviaria europea ad alta velocità.

AGENZIA TPL

Ruolo: È responsabile della pianificazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale nel suo bacino di competenza il "Programma di bacino" e la stipula dei contratti di servizio con le aziende di trasporto. Ha istituito la Conferenza del Trasporto Pubblico Locale (TPL) per favorire il dialogo tra istituzioni, operatori del settore, sindacati e utenti.

Contributo: Tra le attività previste, l'Agenzia programmerà l'integrazione di nuovi servizi TPL in stretto accordo con il capofila svizzero e con gli altri partner del progetto. Questo processo garantirà un'armonizzazione efficace dei servizi di trasporto pubblico locale, consentendo un'esperienza ottimale per gli utenti e promuovendo una maggiore interconnessione tra le diverse aree coinvolte nel progetto.

C.M ALTA VALTELLINA

Ruolo: Partecipa attivamente alle attività progettuali, quale soggetto proattivo alla progettazione e all'implementazione di iniziative per promuovere la mobilità sostenibile e l'interconnessione.

Contributo: in qualità di ente sovralocale, apporta valore aggiunto al partenariato grazie alla sua vasta esperienza nella cooperazione transfrontaliera e nella pianificazione territoriale. Fornendo una visione integrata, e capillare delle comunità coinvolte.

COMUNE LIVIGNO

Ruolo: si impegna attivamente nell'analisi e nello sviluppo del masterplan a sostegno del Piano della Mobilità Urbana Sostenibile (PUMS). Il suo obiettivo è creare un percorso strategico per trasformare la località in una zona "car free", aspirando all'etichetta ecologica ALPINE PEARLS. Promotore, insieme all'Ufficio della Mobilità del Canton Grigioni, di un tavolo operativo che coinvolge diversi attori come la Fondazione MICO2026, la regione dell'Engadina Bassa, la polizia Cantonale e l'EKW, per definire il sistema di trasporto pubblico durante le Olimpiadi del febbraio 2026. Livigno ha anche firmato un accordo con il Comune di Zernez, il Parco Nazionale Svizzero e il Comune di S-chanf per approfondire un nuovo collegamento ferroviario tra Livigno e S-chanf. Inoltre, ha partecipato attivamente all'incontro annuale sulla MOBILITA RAETICA, promosso nel contesto del programma Spazio Alpino.

Contributo: fornirà conoscenze e competenze dettagliate nel campo del trasporto e della cooperazione, basate sugli accordi precedentemente stipulati con diverse località del Canton Grigioni. Questo contributo sarà essenziale per la definizione di strategie di sviluppo territoriale, consentendo un'analisi approfondita delle esigenze e delle potenzialità della regione. Ciascun partner riveste un ruolo fondamentale, apportando competenze specifiche e risorse necessarie per affrontare le sfide e realizzare gli obiettivi condivisi. La complementarità delle competenze e delle risorse tra i partner favorisce un approccio integrato e sinergico, consentendo lo sviluppo di soluzioni efficaci e sostenibili.

C.4 Piano di lavoro

Numero del WP	Nome del WP
1	Integrazione tariffaria e soluzioni digitali per un sistema di bigliettazione di bacino
2	Collegamenti Integrati nella Terra Raetica: Soluzioni per la Mobilità Alpina

Work Package (WP) 1

Titolo del WP

Integrazione tariffaria e soluzioni digitali per un sistema di bigliettazione di bacino

Obiettivi

Gli obiettivi devono essere:

- realistici e raggiungibili entro la fine del progetto;
- specifici (chi necessita degli output di progetto di questo WP, e in quali territorio);
- misurabili – indicare il cambiamento atteso.

Definire un obiettivo specifico del progetto che sarà conseguito quando tutte le attività di questo WP saranno state realizzate e gli output consegnati.

Obiettivo del WP è quello di creare una rete integrata di trasporto nella regione Retica, promuovendo un biglietto unico per Valtellina, Engadina Alta e Engadina Bassa. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità e la connettività, incentivando l'uso del trasporto pubblico e implementando soluzioni digitali per semplificarne l'utilizzo. Ciò contribuirà a ridurre l'impatto ambientale e a promuovere lo sviluppo economico e turistico delle regioni coinvolte.

Obiettivo: Entro la fine del progetto, promuovere l'adozione di un biglietto unico per viaggiare nell'area transfrontaliera Retica tra Valtellina e Engadina.

Chi ne beneficerà: Abitanti e visitatori della Valtellina e dell'Engadina Alta e Bassa.

Misurabilità: Aumento dell'uso del trasporto pubblico attraverso l'adozione del biglietto unico; semplificazione dell'esperienza di viaggio per i passeggeri.

Considerare l'obiettivo di comunicazione che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Gli obiettivi di comunicazione mirano a modificare il comportamento, le conoscenze o le convinzioni dei destinatari.

OBIETTIVO

Promuovere il biglietto unico nella Retica transfrontaliera; informare e coinvolgere il pubblico tramite campagne, comunicati stampa e social media per sottolineare i vantaggi del trasporto integrato, attraverso:

Consapevolezza: Informare il pubblico sull'esistenza e sull'utilità dei servizi di trasporto integrati;

Educazione: Fornire istruzioni chiare e dettagliate sull'utilizzo dei servizi di trasporto integrati (orari, tariffe, modalità di pagamento);

Coinvolgimento: Coinvolgere attivamente il pubblico con campagne di sensibilizzazione e iniziative partecipative, incoraggiando l'uso dei servizi di trasporto integrati.

Accettazione: Promuovere una cultura del trasporto pubblico, incoraggiandone l'adozione da parte della comunità;

Sostenibilità: Comunicare i benefici ambientali e sociali dell'utilizzo dei trasporti integrati.

DESTINATARI

Residenti e visitatori della regione transfrontaliera Retica, possibili fruitori dei servizi di trasporto pubblico integrato e del biglietto unico.

Attività

Attività 1.1	
Titolo	Tariffazione Integrata e Digitalizzazione: Ottimizzazione del Trasporto Pubblico
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 4
Periodo di fine	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione	<p>L'Intesa siglata il 16/03/2017 a Tirano tra Regione Lombardia, Canton Grigioni e Provincia di Sondrio mira allo sviluppo del trasporto pubblico regionale e transfrontaliero con attenzione alla sostenibilità e al turismo. Gli obiettivi principali includono pianificazione delle reti di trasporto e creazione di un sistema integrato di mobilità pubblica per migliorare le relazioni transfrontaliere e valorizzare il territorio, con il collegamento dei percorsi ciclabili al servizio ferroviario e alla viabilità.</p> <p>Obiettivo principale è collegare in modo integrato e sostenibile Regione Lombardia e Provincia di Sondrio al Cantone dei Grigioni attraverso un'unificazione tariffaria. Ciò mira a migliorare i collegamenti del trasporto pubblico, sia per pendolari che per turisti, implementando un sistema integrato e sostenibile per la mobilità, con l'ulteriore obiettivo di valorizzare il territorio.</p> <p>L'introduzione dei biglietti integrati transfrontalieri rappresenta un significativo progresso verso una maggiore facilità e praticità negli spostamenti tra le regioni confinanti. Questa iniziativa, che include anche la Navigazione del Lago di Como, è il frutto di uno studio dettagliato sulle comunità tariffarie italiane e svizzere. Il suo obiettivo è fornire benefici concreti a una vasta gamma di utenti, dai lavoratori pendolari transfrontalieri ai turisti di passaggio.</p> <p>L'introduzione dei nuovi biglietti integrati, facilmente acquistabili online, assicura un accesso rapido e intuitivo ai servizi di trasporto, offrendo flessibilità nella scelta della validità temporale per adattarsi alle esigenze di viaggio degli utenti.</p> <p>Questo nuovo sistema di biglietti integrati completerà le offerte esistenti, come i biglietti IVOL /IVOP, ampliando ulteriormente le possibilità di viaggio transfrontaliero. È parte di un processo più ampio di redazione del Regolamento Tariffario da parte dell'Agenzia, che si impegna a fornire soluzioni di trasporto sempre più efficienti e convenienti per i cittadini delle regioni coinvolte. Sarà sviluppato un</p>

Attività 1.1	<p>approfondimento su costi e modalità di attuazione del Biglietto Unico dell'area transfrontaliera per il trasporto pubblico locale, integrato con il Sistema Trasporto Canton Grigioni e con la Navigazione del Lago di Como. Sarà poi avviata la promozione e la sperimentazione del biglietto con corse pilota. L'azione mira a fornire i dati degli orari del trasporto pubblico in Svizzera e in Italia utilizzando il formato UE (SIRICEN) o, alternativamente, il formato VDV tramite il NAP dei due paesi. Si vuole semplificare l'acquisto dei biglietti online e implementare un sistema di bigliettazione EMV, simile al progetto Venda nei Grigioni. Queste iniziative si inseriscono nell'ambito di Maas Alpina e Mobility EMV, per promuovere la mobilità pubblica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso CO2 COINS. La promozione sarà incentrata su iniziative comunicative ed educative, coinvolgendo la popolazione, le scuole e i lavoratori, ampliando il coinvolgimento.</p>
Partner coinvolti	VALCHIAVENNA, GRIGIONI, ATPL SONDRIO, LIVIGNO, ALTA VALTELLINA

Prodotti 1.1			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.1.1.1	Integrazione tariffaria	Approfondimento tecnico, giuridico ed economico per un titolo di viaggio transfrontaliero integrato per la Prov. di Sondrio, collegato al trasporto del Canton Grigioni e alla Navigazione sul Lago di Como, e ad altri servizi collegati (servizi sharing, su chiamata, sperimentali) nel progetto attuale.	Periodo 3 , 9 - 12
D.1.1.2	Sperimentazione e divulgazione: comunicazione Integrata e bidirezionale	Organizzazione comunicazione bidirezionale con utenti: informarli sulla sperimentazione del nuovo biglietto e sulle opportunità di viaggio, con focus sull'educazione per incentivare l'uso del trasporto pubblico locale. Interazione e feedback attivi saranno incoraggiati.	Periodo 8 , 29 - 32
D.1.1.3	Promozione App di gestione orari, info, vendita e monitoraggio	Rendere fruibili le informazioni del trasporto pubblico locale (orari,percorsi,variazioni) tramite un unico supporto condiviso nel formato UE. Introdurre la bigliettazione digitale alle aziende di trasporto pubblico,adottando lo standard EMV e premiando con incentivi chi sceglie la mobilità pubblica	Periodo 9 , 33 - 36

Prodotti 1.1			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
	sistema bigliettazione integrata		

Output

Output 1.1	
Titolo output	Soluzioni elaborate congiuntamente
Indicatore di output del Programma	3.2 RCO116: Soluzioni elaborate congiuntamente
Unità di misura	Soluzioni
Valore obiettivo	1,00
Periodo di consegna	Periodo 8, 29 - 32
Descrizione dell'output	Numero di soluzioni elaborate dal partenariato di progetto
Output 1.2	
Titolo output	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente
Indicatore di output del Programma	3.2 RCO83: Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente
Unità di misura	Strategie e piani d'azione
Valore obiettivo	1,00
Periodo di consegna	Periodo 8, 29 - 32
Descrizione dell'output	Numero di strategie e piani d'azione sviluppati con il progetto

Work Package (WP) 2

Titolo del WP

Collegamenti Integrati nella Terra Raetica: Soluzioni per la Mobilità Alpina

Obiettivi

Gli obiettivi devono essere:

- realistici e raggiungibili entro la fine del progetto;
- specifici (chi necessita degli output di progetto di questo WP, e in quali territorio);
- misurabili – indicare il cambiamento atteso.

Definire un obiettivo specifico del progetto che sarà conseguito quando tutte le attività di questo WP saranno state realizzate e gli output consegnati.

Il WP mira a potenziare la mobilità sostenibile e l'integrazione modale del trasporto pubblico nei passi alpini della Terra Raetica. Collaborando con l'ufficio cantonale mobilità dei Grigioni, si pianificano collegamenti mirati e soluzioni di mobilità condivisa grazie a concreti servizi innovativi (MaaS Alpina, Mobility EMV, CO2 COINS). Il progetto Taxito è focalizzato sui lavoratori pendolari e frontalieri, con l'obiettivo di migliorare la loro mobilità. Il progetto promuove un sistema di trasporto pubblico integrato, migliorando accessibilità e sostenibilità della mobilità nella Terra Raetica.

OBIETTIVO: Migliorare la mobilità sostenibile e l'integrazione modale nel trasporto pubblico della Terra Raetica.

BENEFICIARI: Abitanti, lavoratori frontalieri, aziende di trasporto pubblico e autorità locali.

MISURABILITÀ: Aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico, riduzione delle emissioni di CO2, miglioramento della soddisfazione dei passeggeri.

Considerare l'obiettivo di comunicazione che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Gli obiettivi di comunicazione mirano a modificare il comportamento, le conoscenze o le convinzioni dei destinatari.

L'obiettivo della comunicazione è promuovere una maggiore consapevolezza e libertà di scelta riguardo alle modalità di trasporto sostenibili. Questo si realizza migliorando l'informazione fornita ai residenti, agli operatori economici e ai turisti sui servizi di mobilità, incoraggiando comportamenti virtuosi che favoriscono la sostenibilità. I comportamenti legati alla mobilità influenzano le scelte di residenza, lavoro e possesso di auto, con conseguenti impatti sulla qualità della vita e la densità abitativa delle aree montane. Il cambiamento verso stili di vita più responsabili richiede un'azione integrata e trasparente nella pianificazione urbana e nella promozione di trasporti pubblici e mobilità non motorizzate, sfruttando i benefici di una minore congestione del traffico urbano e un ambiente migliore per migliorare la qualità della vita.

Destinatari: Popolazione generale, lavoratori, giovani, anziani, associazioni sportive, scuole, organizzazioni non profit, albergatori.

Attività

Attività 2.1	
Titolo	Sinergia per i trasporti: cabina di regia e tavolo permanente di mobilità pubblica fra partner di progetto.
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 4
Periodo di fine	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione	<p>L'attività prevede l'attivazione di una Cabina di Regia e di un tavolo permanente della mobilità pubblica tra il Canton Grigioni, l'Agenzia TPL PROVINCIA di Sondrio, i Mobility Manager d'area e i partner di progetto.</p> <p>Le zone confinanti transfrontaliere manterranno un costante confronto sulle questioni legate alla mobilità, esplorando opportunità di integrazione tra diversi mezzi di trasporto e strategie operative per sviluppare una rete di servizi condivisi, accessibili e efficaci.</p> <p>Il primo focus sarà sulle aree transfrontaliere con CM VALCHIAVENNA, CM ALTA VALTELLINA e C. LIVIGNO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione e coordinamento orario tra le due nazioni per il prolungamento delle corse transfrontaliere Chiavenna-Splugen fino a Thusis: (prolungamento corsa esistente Chiavenna-Splugen), la connessione con il servizio ferroviario verso Colico (lago di Como) con treno e battello per Milano e Como oltre che verso Sondrio; • Studio dei nuovi percorsi Thusis (Tappa Gran Tour snodo ferroviario Albula-St. Moritz-Tirano, punto di partenza e arrivo dei percorsi escursionistici Via Spluga e Via Sett-Via Bregaglia): potenziamento della mobilità alta Vallespluga-Montespluga (la Corriera della Vallespluga/carsharing/taxito); • Sperimentazione e coordinamento orario tra le due nazioni corse Livigno-Poschiavo-Tirano; <p>Sperimentazione e coordinamento orario corse aggiuntive di interconnessione RLink Tirano (RhHB)-Bormio-(ASL)-Livigno (ASL) da valutare in base agli orari;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione e coordinamento orario RLink Tirano (RHB)-Edolo (TRENORD) e connessione con Gran Tour Unesco verso il Garda e Venezia. L' Agenzia ha sottoscritto nel 2023 un protocollo d' intesa con Ag.TPL Brescia nel per migliorare il collegamento bus tra stazioni Tirano-Edolo

Attività 2.1	<p>(TRENORD);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento e potenziamento della capacità sulla linea del Stelvio (Monastero-Stelvio-Bormio-Tirano) e sviluppo delle potenzialità di coordinamento con gli altri servizi in essere sulla tratta: linea Bormio-passo Stelvio e i collegamenti del trasporto pubblico dalla Val Venosta a Passo Stelvio. <p>L'importanza di questi nuovi percorsi è fondamentale per promuovere un approccio più sostenibile alla mobilità. In primo luogo, sensibilizza l'utenza italiana che preferisce arrivare alla stazione ferroviaria di Tirano in treno e proseguire il viaggio verso Livigno, Bormio, Stelvio, Aprica, Chiavenna, Madesimo, Passo Spluga, etc.. con mezzi pubblici, riducendo il traffico veicolare in Valtellina, Valchiavenna e Valposchiavo, mitigando altresì l'inquinamento sui passi Bernina, Spluga, Stelvio e su tutti i percorsi interessati. Inoltre, la nuova linea Tirano – Livigno via Poschavo potrebbe diventare cruciale per gli utenti diretti in Svizzera ed in particolare verso Zernez, riducendo il tempo di percorrenza da Tirano a meno di 2 ore, aumentando l'attrattività della linea anche per i viaggiatori diretti a Zernez (attualmente, il tempo di percorrenza Tirano-Zernez con il trenino rosso, principalmente turistico, richiede circa 3 ore).</p>
Partner coinvolti	VALCHIAVENNA, GRIGIONI, ATPL SONDRIO, LIVIGNO, ALTA VALTELLINA

Prodotti 2.1			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.1.1	Cabina di regia per la mobilità sostenibile	L'implementazione della Cabina di Regia e il Tavolo di lavoro per la mobilità sono elementi essenziali del coordinamento di progetto. Saranno valutati, se necessari, tavoli di approfondimento tematici, funzionali anche alla valutazione degli impatti delle azioni intraprese.	Periodo 9 , 33 - 36
D.2.1.2	Integrazione modale "Acqua, Gomma, Ferro"	Coordinamento orario per estendere le corse transfrontaliere Chiavenna-Splügen-Thusis, migliorando la connettività tra le regioni di confine.	Periodo 4 , 13 - 16

Prodotti 2.1			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.1.3	Nuovi Percorsi Turistici	Studio di nuovi percorsi turistici da Thusis: Tappa Gran Tour - snodo ferroviario Albula-St. Moritz-Tirano, integrazione percorsi escursionistici Via Spluga e Via Settimer - Via Bregaglia. Parte svizzera: Thusis (Tappa Gran Tour - snodo ferroviario Albula - St. Moritz - Tirano).	Periodo 3 , 9 - 12
D.2.1.4	Integrazione modale Livigno-Bormio-Tirano	Sperimentazione e coordinamento orario tra le due nazioni per le corse Livigno - Poschiavo - Tirano; Potenziamento della capacità sulla linea del Stelvio (Monastero – Stelvio – Bormio – Tirano) e possibili interscambi con linee di collegamento dalla Val Venosta e da Bormio	Periodo 1 , 1 - 4
D.2.1.5	Nuove corse RLink	Coordinamento e sperimentazione oraria per nuove corse RLink tra Tirano, Bormio e Livigno, e Tirano-Edolo, per migliorare la connettività con il Gran Tour Unesco verso Garda e Venezia	Periodo 4 , 13 - 16
D.2.1.6	Piano di comunicazione azioni di progetto	Campagne pubblicitarie; Social media per promuovere e coinvolgere la comunità; Eventi e workshop, per informare e coinvolgere; Collaborazioni con associazioni, istituzioni e organizzazioni; Incentivi per favorire l'uso dei mezzi sostenibili (Co2 Coins); Monitoraggio: Raccolta di feedback.	Periodo 9 , 33 - 36

Attività 2.2	
Titolo	Innovazione in Movimento: La Corriera della Vallespluga
Periodo di inizio	Periodo 2, 5 - 8
Periodo di fine	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione	Nelle zone meno conurbate dell'area di progetto si osserva un progressivo declino demografico con una predominanza di minori e anziani, spesso nelle zone montane scarsamente popolate e difficilmente accessibili dai mezzi pubblici. Per contrastare questo fenomeno, è essenziale garantire una diffusa offerta di servizi di cittadinanza, compresi quelli legati al diritto di mobilità. Tuttavia, la fornitura di servizi di trasporto pubblico locale, anche nelle sue forme più innovative, comporta costi di gestione elevati, soprattutto se rapportati alla popolazione

Attività 2.2

potenzialmente beneficiaria.

È quindi necessario individuare alternative di mobilità, concentrando gli sforzi sul ride sharing e, in particolare, sulla promozione di iniziative di carpooling, che consentono la condivisione degli spostamenti tra privati.

La Corriera dello Spluga, un servizio di carpooling progettato per collegare le aree periferiche con quelle più popolose, rappresenta un'importante iniziativa per la mobilità sostenibile e l'inclusione sociale. Mirando a trattenere i residenti nelle comunità circostanti, questo servizio non solo promuove l'utilizzo del trasporto pubblico, ma anche riduce il traffico e l'inquinamento ambientale. Un esempio di successo simile è Taxito, già operativo in Svizzera e Francia, che ha dimostrato il potenziale di tali iniziative, come evidenziato in uno studio di fattibilità condotto da Isfort

Questo progetto mira a connettere le aree periferiche con quelle più densamente popolate, contribuendo così a trattenere i residenti sul territorio, aumentare l'utilizzo del trasporto pubblico e ridurre traffico e inquinamento, promuovendo al contempo l'inclusione sociale.

Questo sistema innovativo è ancora in fase di studio e utilizzerà soluzioni avanzate di mobilità elettrica con veicoli ecologici, promuovendo un trasporto urbano più sostenibile e accessibile; potrà trovare soluzione nella Mobility EMV Service o comunque basarsi sui principi dell'autostop applicati al ride sharing contemporaneo. In sintesi, il passeggero indica la destinazione tramite SMS o app, il pannello mostra la destinazione, l'autista decide se accettare il passaggio, e in caso di decisione positiva il passeggero invia il numero di targa; così parte il carpooling.

Ciò che rende innovativa questa tipologia di sistema rispetto ad altre forme di carpooling è la presenza di pannelli elettronici fissi, che rendono visibile agli automobilisti la destinazione dei potenziali passeggeri, e il funzionamento tramite SMS. Questo sistema si avvicina al tradizionale TPL (Trasporto Pubblico Locale) grazie alla sua struttura simile a quella delle fermate degli autobus. Di conseguenza, coinvolge attivamente il settore pubblico non solo nell'analisi delle possibili interferenze con i diritti dei gestori dei servizi di trasporto pubblico, ma anche come concessionario dello spazio pubblico per l'installazione del servizio.

Attività 2.2	
Partner coinvolti	VALCHIAVENNA

Prodotti 2.2			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.2.1	La Corriera della Valle Spluga	Attivazione del progetto "Corriera della Valle Spluga", ovvero una soluzione avanzate di mobilità per la comunità	Periodo 3, 9 - 12

Attività 2.3	
Titolo	Livigno, ALPINE PEARLS
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 4
Periodo di fine	Periodo 8, 29 - 32
Descrizione	<p>Il Comune di Livigno si impegna attivamente a realizzare un percorso strategico per trasformare la località in un'area "car free", con l'obiettivo di ottenere l'ambita eco label "ALPINE PEARLS", progetto incentrato sulla sostenibilità, coinvolgendo attivamente la comunità locale e gli attori del trasporto pubblico.</p> <p>Verrà realizzato uno studio partecipativo per definire un masterplan che sosterrà il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), delineando azioni per promuovere il trasporto pubblico e ridurre l'uso dei veicoli privati. Il coinvolgimento degli abitanti e degli stakeholder sarà fondamentale per garantire il successo di questo percorso verso la sostenibilità.</p> <p>Il piano prevede una strategia completa per il trasporto pubblico locale, transfrontaliero ed extraurbano, identificando aree chiave e hub strategici per una mobilità intermodale e sostenibile. Inoltre, verrà valutata l'opportunità di un collegamento ferroviario Livigno-Engadina per ridurre il traffico verso la Svizzera e preservare l'ambiente naturale.</p> <p>Nel contesto della pianificazione a lungo termine, Si valuterà la fattibilità di un collegamento ferroviario tra Livigno e l'Engadina come soluzione per ridurre il traffico veicolare verso la Svizzera, migliorando la qualità dell'aria e preservando l'ambiente naturale</p>

Attività 2.3	<p>della regione.</p> <p>Il Comune di Livigno, nell'ambito della sua programmazione strategica sulla mobilità, si impegna a promuovere un tavolo operativo in collaborazione con l'Ufficio della Mobilità del Cantone dei Grigioni. Tale tavolo coinvolgerà la Fondazione MICO2026, la regione dell'Engadina Bassa, la polizia Cantonale e l'EKW per definire il sistema di trasporto pubblico da adottare nell'Alta Valtellina durante le Olimpiadi del febbraio 2026. Inoltre, il Comune di Livigno promuoverà un tavolo strategico operativo con la Provincia di Sondrio, la RhB (Ferrovia Retica) e l'Ufficio Cantonale della Mobilità per sviluppare congiuntamente una visione a lungo termine per la creazione di nuovi collegamenti ferroviari nei territori della Terra Raetica. Queste iniziative mirano a garantire un efficiente e sostenibile sistema di trasporto per la regione, sia durante gli eventi olimpici che nel futuro. Il Comune ha recentemente siglato un accordo con il Comune di Zernez, il Parco Nazionale Svizzero e il Comune di S-chanf per esaminare e approfondire un progetto preliminare già in fase di sviluppo. Questo progetto riguarda l'implementazione di un nuovo collegamento ferroviario tra Livigno e S-chanf, un'opportunità che potrebbe rivoluzionare la mobilità nella regione.</p> <p>Inoltre, il concetto di "Mobilità Raetica" è stato promosso all'interno del programma Spazio Alpino. Questo programma mira alla progettazione e alla condivisione di soluzioni innovative per una mobilità transfrontaliera e intermodale. Il focus è sulla creazione di connessioni efficienti e sostenibili che possano favorire lo sviluppo armonioso della regione e migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti.</p>
Partner coinvolti	GRIGIONI, LIVIGNO

Prodotti 2.3			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.3.1	Tavoli di CONFRONTO	Istituzione di un tavolo operativo per definire il sistema di trasporto pubblico coinvolgendo la Fondazione	Periodo 4 , 13 - 16

Prodotti 2.3

Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.3.2	Studio e definizione del masterplan a supporto del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	MICO2026, la regione dell'Engadina Bassa, la polizia Cantonale e l'EKW, al fine sviluppare soluzioni efficaci e sostenibili per migliorare la mobilità nella regione. Sviluppo di un percorso strategico per trasformare la località in un'area "car free", rendendola eleggibile per l'eco-label "ALPINE PEARLS".	Periodo 4 , 13 - 16

Attività 2.4

Titolo	Innovazioni nel Trasporto Pubblico: il ruolo cruciale del Mobility Manager nel pendolarismo Transfrontaliero
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 4
Periodo di fine	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione	<p>L'iniziativa si focalizza sulle sfide della mobilità transfrontaliera dei lavoratori frontalieri e pendolari, proponendo soluzioni innovative nel settore del trasporto pubblico. Un ruolo di fondamentale importanza è assegnato al Mobility Manager, il cui compito è quello di ridurre l'uso dei veicoli privati nei tragitti quotidiani e promuovere un sistema di trasporto pubblico sostenibile.</p> <p>Recentemente, le politiche di mobilità si sono orientate verso la sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale, riflettendo una crescente consapevolezza. L'obiettivo è promuovere una cultura della mobilità sostenibile, incoraggiando il trasporto pubblico e altre modalità alternative come il car sharing e il bike sharing.</p> <p>Attraverso uno studio approfondito delle esigenze dei pendolari, il progetto si propone di identificare soluzioni su misura per migliorare la mobilità. Questo include l'ottimizzazione delle reti di trasporto già esistenti e l'introduzione di nuovi servizi mirati. Inoltre, si prevede di incentivare lo sviluppo di economie locali legate al cicloturismo e alla mobilità</p>

<p>Attività 2.4</p>	<p>verde, contribuendo così alla creazione di comunità più sostenibili e resilienti nel lungo termine.</p> <p>All'interno del contesto del progetto, la figura del Mobility Manager d'area assume un ruolo di cruciale rilevanza. Questo professionista altamente specializzato è responsabile della progettazione e dell'attuazione di politiche volte alla promozione della mobilità sostenibile. Il suo obiettivo primario è ridurre il traffico di autovetture nei tragitti giornalieri per lavoro e studio, contribuendo così a migliorare l'efficienza e la sostenibilità del sistema di trasporto.</p> <p>Lo studio condotto nell'ambito del progetto Omnibus 4.0 ha rivelato diverse sfide legate alla mobilità. Il costo dei trasporti, soprattutto verso la Svizzera, è emerso come una preoccupazione principale, con tre utenti su quattro interessati a utilizzare il trasporto pubblico locale se i costi fossero più accessibili. Rispetto al car pooling, l'8% dei partecipanti già lo pratica, mentre il 45% sarebbe disponibile a farlo, preferendo però viaggiare con persone conosciute. Nel sondaggio sul trasporto collettivo, il 40% del campione ha segnalato la mancanza di un servizio aziendale per gli spostamenti casa-lavoro. Quando disponibili, gli orari non sono attrattivi a causa di vincoli di tempo o di alternative più convenienti.</p> <p>Nel 2023 è stato lanciato il progetto OMNI Bici 2023, mirato a promuovere un cambiamento comportamentale nelle aziende, nella Pubblica Amministrazione e tra i cittadini, incoraggiando spostamenti sostenibili e certificando il risparmio di CO2 grazie all'uso di strumenti basati sull'intelligenza artificiale.</p> <p>Per la comunicazione di questa iniziativa, verranno adottate diverse strategie di comunicazione integrate per massimizzare la visibilità del progetto, coinvolgere la comunità e promuovere l'adozione di comportamenti e abitudini più sostenibili in materia di mobilità.</p>
<p>Partner coinvolti</p>	<p>VALCHIAVENNA</p>

<p>Prodotti 2.4</p>			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.4.1	Azioni di coor	Coordinare l'attività del Mobility Manager per redigere piani	Periodo 2

Prodotti 2.4

Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
	dinamismo del Mobility Manager	volti a promuovere la mobilità sostenibile. E finalizzati a monitorare i movimenti e valutare l'impatto delle politiche attuate.	, 5 - 8
D.2.4.2	Interventi a sostegno della mobilità rivolta ai lavoratori frontalieri	Migliorare la mobilità dei lavoratori frontalieri con interventi mirati nell'ottimizzazione del trasporto transfrontaliero e nell'implementazione di servizi pubblici efficienti. Promuovere la collaborazione tra autorità locali e istituzioni per fornire soluzioni integrate migliorative alla mobilità.	Periodo 4 , 13 - 16

Attività 2.5

Titolo	Promuovere l'intermodalità e la mobilità lenta: sviluppo di nuovi servizi
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 4
Periodo di fine	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione	<p>Il progetto mira a promuovere la mobilità sostenibile attraverso lo sviluppo di nuovi servizi e infrastrutture. Basandosi su collaborazioni pregresse con il Cantone dei Grigioni, si cerca di adattare le conoscenze acquisite alle nuove esigenze, come il potenziamento della mobilità transfrontaliera per lavoratori e turisti, per sviluppare soluzioni su misura alle specifiche sfide delle varie aree coinvolte.</p> <p>Uno studio congiunto Italia-Svizzera ha analizzato le trasformazioni ambientali nelle Alpi, concentrandosi sulla mobilità. L'analisi ha evidenziato la preferenza per modalità non motorizzate all'interno delle località, mentre l'auto rimane la scelta prevalente per gli spostamenti intercomunali.</p> <p>Per affrontare queste sfide, il progetto mira a razionalizzare il traffico e potenziare l'offerta di mobilità lenta, sfruttando le infrastrutture esistenti come le Greenways Valchiavenna e il Sentiero Valtellina. Questo include lo sviluppo di studi e protocolli di sicurezza specifici per garantire un'esperienza di viaggio sicura e piacevole.</p>

Attività 2.5	<p>I progetto si propone di implementare una serie di servizi mirati alla mobilità, i quali verranno definiti progressivamente durante lo sviluppo del programma. Tra questi, si includono strutture come griglie per biciclette, rastrelliere, ricoveri e parchetti per biciclette, finalizzati a favorire l'utilizzo di questo mezzo di trasporto sostenibile. Inoltre, si valuteranno soluzioni sperimentali di trasporto pubblico dedicato alle biciclette e ai bagagli, nonché servizi alla popolazione volti a promuovere le attività a km0, l'economia locale e soluzioni inclusive. Elemento chiave per incentivare la mobilità sostenibile è l'utilizzo di tecnologie innovative, come l'applicazione WeCity. Questa app permette di profilare il numero di utenti, identificare gli itinerari critici e individuare punti che presentano rischi o sono soggetti a dissesto. È importante sottolineare che i ciclisti abituali svolgono un ruolo fondamentale non solo come utenti della mobilità, ma anche come vettori di comunicazione e fonti di informazione affidabili per le autorità e i tecnici, contribuendo così a individuare e risolvere i problemi esistenti sulla rete di trasporto.</p> <p>La promozione dell'uso della bicicletta tra fasce svantaggiate della popolazione rappresenta un elemento importante per favorire la mobilità sociale, sia dal punto di vista fisico che socioeconomico. Questo può includere lavoratori stagionali o a basso reddito, nonché persone non autonome che possono beneficiare dell'utilizzo di biciclette assistite come mezzo di mobilità.</p> <p>Verrà poi valutata l'istituzione di un sostegno finanziario per progetti del terzo settore, attraverso bandi dedicati, che combinino l'obiettivo di creare occupazione e promuovere il riequilibrio sociale con il recupero e la riqualificazione di biciclette destinate alla demolizione. Questo approccio favorirebbe un processo virtuoso di economia circolare, promuovendo così uno sviluppo sostenibile e inclusivo.</p>
Partner coinvolti	VALCHIAVENNA, GRIGIONI, LIVIGNO, ALTA VALTELLINA

Prodotti 2.5			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.5.1	Incentivi per la mobilità sostenibile - APP WE CITY e CO2 COINS	Attraverso l'app WeCity, saranno promossi incentivi per la mobilità sostenibile mediante l'utilizzo di CO2 coins; gli utenti potranno accumularli e utilizzarli per ottenere differenti vantaggi presso partner convenzionati, incoraggiando così comportamenti di mobilità più sostenibili e responsabili.	Periodo 2 , 5 - 8
D.2.5.2	Studio e progettazione servizi di mobilità	Studio di fattibilità di servizi di supporto alla mobilità, con attenzione a promuovere un trasporto pubblico incentrato sul concetto di "Km 0" per le imprese, finalizzato a favorire la mobilità sostenibile, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'utilizzo di mezzi pubblici.	Periodo 2 , 5 - 8
D.2.5.3	Mobilità sociale attraverso il Terzo Settore	Studio e realizzazione di un progetto di mobilità sociale con il Terzo Settore, recuperando biciclette destinate alla demolizione e impiegando categorie svantaggiate. Questa iniziativa combina occupazione e riequilibrio sociale, avviando un processo di economia circolare.	Periodo 2 , 5 - 8
D.2.5.4	Servizi per la mobilità lenta	Incentivazione della mobilità lenta attraverso servizi dedicati. Tra questi l'implementazione di piccole attrezzature, l'organizzazione del trasporto di biciclette e bagagli rappresentano soluzioni pratiche per incentivare l'uso delle due ruote e ridurre l'impatto ambientale legato ai trasporti.	Periodo 5 , 17 - 20
D.2.5.5	Mobilità Ciclistica: studio per un piano urbano in Valchiavenna, Regione Maloja e Regione Viamala	Studio sulla mobilità ciclistica in area alpina, in collaborazione con Isfort Spa, per sviluppare un piano urbano al fine di favorire l'uso delle biciclette: analizzare le esigenze dei ciclisti, valutare le infrastrutture esistenti e proporre soluzioni innovative per la mobilità sostenibile sicura.	Periodo 9 , 33 - 36
D.2.5.6	Soluzioni di mobilità sostenibile transfrontaliera	L'azione propone soluzioni di mobilità sostenibile inclusiva transfrontaliera, come le jolette, per promuovere l'accessibilità e l'inclusione nelle aree montane.	Periodo 3 , 9 - 12
D.2.5.7	Servizi alla mobilità	Implementazione di servizi per la mobilità attraverso soluzioni innovative (MaaS Alpina, Mobility EMV Service, CO2 COINS).	Periodo 4 , 13 - 16

Output

Output 2.1	
Titolo output	Soluzioni elaborate congiuntamente
Indicatore di output del Programma	3.2 RCO116: Soluzioni elaborate congiuntamente
Unità di misura	Soluzioni
Valore obiettivo	6,00
Periodo di consegna	Periodo 8, 29 - 32
Descrizione dell'output	Numero di soluzioni elaborate dal partenariato di progetto
Output 2.2	
Titolo output	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente
Indicatore di output del Programma	3.2 RCO83: Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente
Unità di misura	Strategie e piani d'azione
Valore obiettivo	1,00
Periodo di consegna	Periodo 8, 29 - 32
Descrizione dell'output	Numero di strategie e piani d'azioni sviluppati con il progetto

C.5 Risultati

Cosa ci si aspetta di cambiare con le attività che si prevede di implementare e gli output che si prevede di consegnare? Considerare gli indicatori di risultato del Programma e selezionare quelli a cui si contribuisce.

Risultato 1	
Indicatore di risultato del Programma	3.2 RCR104: Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni
Unità di misura	Soluzioni
Valore iniziale	0,00
Valore obiettivo	2,00
Periodo di consegna	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione del risultato	Il progetto mira a potenziare la rete di Trasporto Pubblico nell'area transfrontaliera Raetica, promuovendo l'utilizzo dei mezzi pubblici e l'intermodalità. Si prevede l'introduzione di un biglietto unico, per agevolare gli spostamenti transfrontalieri e semplificare i pagamenti, e l'attivazione di servizi bus lungo i passi alpini per facilitare gli spostamenti sostenibili tra le località. Il coordinamento orari dei mezzi pubblici con il sistema ferroviario garantirà una migliore integrazione dei trasporti. Saranno migliorate le infrastrutture esistenti e installate nuove strutture per favorire l'utilizzo mezzi alternativi. Le iniziative mirano a migliorare l'efficienza e l'attrattività del TP nell'area Raetica, aumentando l'utilizzo dei mezzi pubblici e riducendo il traffico su strada. Si prevede di valutare l'impatto delle soluzioni e promuoverne l'adozione da parte delle organizzazioni coinvolte, per garantire uno sviluppo sostenibile e integrato della mobilità a livello locale.

Risultato 2	
Indicatore di risultato del Programma	3.2 RCR79: Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni
Unità di misura	Strategie e piani d'azione comuni
Valore iniziale	0,00
Valore obiettivo	1,00
Periodo di consegna	Periodo 9, 33 - 36

Risultato 2

Descrizione del risultato

L'indicatore di risultato del programma riguarda il conteggio degli accordi, protocolli e piani strategici sviluppati nell'ambito delle azioni dello Studio sulla mobilità e del Piano urbano per la mobilità ciclistica nell'area alpina. Questo indicatore misura il numero di documenti o iniziative formalizzate che derivano dai suddetti studi e piani, evidenziando l'impegno e l'attività svolta per migliorare la mobilità e promuovere l'uso della bicicletta in contesti alpini.

C.6 Cronoprogramma

	Periodo 1	Periodo 2	Periodo 3	Periodo 4	Periodo 5	Periodo 6	Periodo 7	Periodo 8	Periodo 9	After End
WP1 Integrazione tariffaria e soluzioni digi...										
A1.1 Tariffazione Integrata e Digitalizz...			D1.1.1					D1.1.2	D1.1.3	
3.2 RCO116								O1.1		
3.2 RCO83								O1.2		
WP2 Collegamenti Integrati nella Terra Raeti...										
A2.1 Sinergia per i trasporti: cabina di...	D2.1.4			D2.1.3	D2.1.2				D2.1.1	
				D2.1.5					D2.1.6	
A2.2 Innovazione in Movimento: La Corrie...			D2.2.1							
A2.3 Livigno, ALPINE PEARLS				D2.3.1						
				D2.3.2						
A2.4 Innovazioni nel Trasporto Pubblico:...			D2.4.1	D2.4.2						
A2.5 Promuovere l'intermodalità e la mob...			D2.5.1	D2.5.6	D2.5.7	D2.5.4				D2.5.5
			D2.5.2							
			D2.5.3							
3.2 RCO116								O2.1		
3.2 RCO83								O2.2		
Indicatore di risultato										
3.2 RCR104									R1	
3.2 RCR79									R2	

C.7 Gestione del progetto

Oltre al lavoro sui contenuti tematici di progetto, saranno necessari tempo e risorse per il coordinamento e la comunicazione interna. Descrivere l'organizzazione per garantire la realizzazione senza intoppi delle attività.

C.7.1 Come sarà coordinato il progetto?

Chi sarà responsabile del coordinamento? Avrete altre strutture di gestione (ad es. gruppi tematici, manager di WP)? Come funzionerà la comunicazione interna?

Per garantire il successo e una corretta gestione del progetto, la Comunità Montana della Valchiavenna, in qualità di soggetto capofila, adotterà un insieme di strumenti e procedure attentamente progettati. In primo luogo, si istituirà una cabina di regia o un tavolo di cooperazione, composto da rappresentanti dei vari partner coinvolti nel progetto. Questo organismo sarà responsabile della definizione delle strategie, delle tematiche e delle problematiche principali da affrontare durante il percorso del progetto. Inoltre, si occuperà della verifica del cronoprogramma, garantendo il rispetto delle scadenze stabilite, e dell'organizzazione della comunicazione sia interna che esterna al progetto. Questo comprende la diffusione dei risultati ottenuti e delle migliori pratiche adottate lungo il percorso.

Parallelamente, verrà attivato un tavolo tecnico, composto dal responsabile del progetto e dai referenti designati di ciascun partner. Questo gruppo elaborerà un piano di lavoro dettagliato, che includerà le procedure per il controllo qualità e la gestione delle attività quotidiane. Tale piano definirà chiaramente le attività previste, le responsabilità e i ruoli di ciascun membro del team, le scadenze interne da rispettare e la tempistica complessiva del progetto. Sarà inoltre previsto un monitoraggio costante dell'avanzamento delle attività, al fine di intervenire prontamente in caso di eventuali ritardi o difficoltà incontrate lungo il percorso.

Ogni partner coinvolto nel progetto nominerà un responsabile di progetto interno, che fungerà da punto di riferimento per il coordinamento delle azioni e il mantenimento di una comunicazione efficace all'interno del proprio team. Infine, la Comunità Montana della Valchiavenna e il Canton Grigioni, in qualità di capofila italiano e svizzero rispettivamente, avranno il compito di definire le linee d'azione del progetto e di coordinare gli sforzi degli altri partner per raggiungere gli obiettivi stabiliti. In questo contesto, ogni partner avrà responsabilità specifiche e contribuirà attivamente al successo del progetto, garantendo una cooperazione sinergica e una gestione integrata delle attività.

COORDINAMENTO DEL PROGETTO: sarà responsabilità della Comunità Montana della Valchiavenna e del Canton Grigioni, in qualità di capofila italiano e svizzero rispettivamente. Questi soggetti avranno il compito di definire le linee d'azione del progetto, coordinare le attività dei vari partner e garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi prefissati.

STRUTTURE DI GESTIONE: oltre alla cabina di regia o al tavolo di cooperazione, verranno istituiti gruppi tematici per affrontare specifiche aree di intervento o attività. Queste strutture avranno il compito di approfondire determinati argomenti, sviluppare soluzioni specifiche e garantire il coordinamento tra i diversi partner coinvolti nelle varie fasi del progetto.

COMUNICAZIONE INTERNA: verranno adottati diversi strumenti e canali per favorire lo scambio di informazioni e il coordinamento delle attività. Ciò potrebbe includere riunioni periodiche del team di progetto, comunicazioni via e-mail, piattaforme di condivisione documenti online e strumenti di gestione progetti. Inoltre, potrebbero essere organizzati workshop, seminari o incontri di formazione per favorire la collaborazione e lo scambio di idee tra i vari membri del team. L'obiettivo sarà quello di garantire una comunicazione chiara, tempestiva ed efficace tra tutti i soggetti coinvolti, al fine di massimizzare l'efficienza e il successo del progetto.

C.7.2 Quali misure saranno adottate per garantire la qualità del progetto?

Descrivere l'approccio, le specifiche procedure ed i partner responsabili. Se si prevede di realizzare una valutazione del progetto, descrivere la finalità e l'ambito

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi e la qualità dei contenuti, il progetto adotterà un approccio sistematico e dettagliato, che prevede diverse misure e procedure, coinvolgendo i partner responsabili e seguendo un approccio sistematico:

APPROCCIO ALLA QUALITÀ: Il progetto adotterà un approccio orientato alla qualità sin dall'inizio, integrandola in tutte le fasi del ciclo di vita del progetto, dalla pianificazione all'implementazione, al monitoraggio e alla valutazione.

PROCEDURE DI CONTROLLO: Saranno definite procedure chiare e documentate per il controllo della qualità, che includono la definizione di standard e criteri di qualità, la pianificazione delle attività di controllo, la raccolta e l'analisi dei dati, e l'implementazione di azioni correttive quando necessario.

RESPONSABILITÀ DEI PARTNER: Ogni partner sarà responsabile di garantire la qualità delle attività svolte sotto la propria competenza. Ciò include il rispetto degli standard di qualità concordati, il completamento delle attività nei tempi previsti e la segnalazione tempestiva di eventuali problemi o discrepanze riscontrate.

COORDINAMENTO: Sarà istituito un meccanismo di coordinamento tra i partner per garantire una gestione efficace della qualità del progetto. Questo può includere riunioni regolari, comunicazioni periodiche e la designazione di un responsabile della qualità o di un team dedicato.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO: Sarà prevista una valutazione periodica del progetto per monitorare i progressi, valutare il raggiungimento degli obiettivi e identificare eventuali aree di miglioramento. La valutazione potrebbe riguardare diversi aspetti, come l'efficacia delle attività svolte, l'impatto sul territorio e sulle comunità coinvolte, e la conformità agli standard di qualità stabiliti.

Il coordinamento delle attività sarà affidato a un team dedicato, responsabile di coordinare i partner, le azioni e la spesa del progetto. Questo team assicurerà una gestione efficace delle risorse e un monitoraggio costante delle attività svolte.

La cooperazione tra i partner sarà fondamentale per lo sviluppo e il potenziamento del progetto.

Saranno promosse attività mirate a creare un gruppo di lavoro coeso e sinergico, capace di agire in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti.

La programmazione e la definizione dei tempi saranno gestite attraverso un calendario preciso delle attività previste, sia dall'Autorità di Gestione che interne al progetto. Questo consentirà di pianificare e monitorare le attività in modo efficiente e di garantire il rispetto delle scadenze.

Il monitoraggio delle attività sarà svolto in diverse fasi del progetto: ex ante, in itinere ed ex post.

Saranno inoltre pianificate attività di comunicazione interna ed esterna, sia online che offline, per informare i vari stakeholder sullo stato di avanzamento del progetto e per promuovere la sua visibilità.

L'approccio collaborativo adottato garantirà che il progetto mantenga gli standard più elevati e produca risultati di alta qualità, in linea con le esigenze e le aspettative dei portatori di interesse.

Questo permetterà di massimizzare l'efficacia e l'impatto del progetto, assicurando il suo successo e la sua sostenibilità nel tempo.

C.7.3 Quale sarà l'approccio generale che sarà adottato per comunicare il progetto?

Chi coordinerà la comunicazione del progetto e come sarà garantito il coinvolgimento di tutti i partner? In che modo la comunicazione contribuirà a trasferire i risultati del progetto? Si consideri che tutte le attività di comunicazione devono essere incluse nei WP, come parte integrante del progetto, e quindi non devono essere nuovamente descritte in questa sezione

a comunicazione costituisce un pilastro fondamentale per il successo del progetto, poiché rappresenta il mezzo principale attraverso il quale sensibilizzare, coinvolgere e informare il pubblico target riguardo alla mobilità sostenibile. Prendendo spunto dal concetto che la radio ha impiegato trent'anni per raggiungere sessanta milioni di persone, la televisione quindici anni e internet soltanto tre anni dalla nascita del World Wide Web, il progetto si propone di adottare un approccio versatile e dinamico, combinando strategie di comunicazione tradizionali e digitali.

L'obiettivo primario è quello di comunicare in maniera efficace, semplice e tempestiva i benefici della mobilità sostenibile, al fine di promuovere un cambiamento di mentalità e abitudini nei confronti dei mezzi di trasporto più ecologici. Questo implica non solo informare, ma anche educare e coinvolgere attivamente cittadini di tutte le fasce d'età, compresi i giovani, che rappresentano il futuro della mobilità.

Per raggiungere tale obiettivo, il progetto prevede un'ampia gamma di azioni di comunicazione. In primo luogo, si pianificherà e si coordinerà attentamente l'attività comunicativa tra i partner coinvolti, allo scopo di massimizzare l'impatto e la coerenza dei messaggi veicolati. Verrà quindi coinvolto un team multidisciplinare per definire un piano strategico di comunicazione, che includerà l'identificazione dei principali obiettivi di comunicazione, la segmentazione del pubblico target e la scelta dei canali più appropriati per raggiungerlo.

Inoltre, si programmerà la promozione dell'integrazione tariffaria e del potenziamento dei trasporti pubblici locali, attraverso campagne mirate e attività di sensibilizzazione sul territorio. Queste iniziative saranno supportate da materiali informativi e promozionali creativi e coinvolgenti, adatti alle diverse esigenze e preferenze del pubblico di riferimento.

Infine, si darà particolare importanza alla divulgazione dei risultati del progetto, attraverso una serie di strumenti di comunicazione convenzionali e digitali, che saranno concordati e coordinati tra i partner. L'obiettivo è quello di garantire la massima visibilità e diffusione delle best practices e delle innovazioni introdotte nel campo della mobilità sostenibile, al fine di ispirare e influenzare positivamente le politiche e le abitudini di trasporto a livello locale e regionale.

Il coordinamento della comunicazione del progetto sarà affidato a un team dedicato, composto da rappresentanti di ciascun partner e guidato da un coordinatore designato. Questo team si occuperà di pianificare e gestire tutte le attività di comunicazione, garantendo il coinvolgimento attivo di tutti i partner attraverso una collaborazione costante e trasparente.

Per garantire il coinvolgimento dei partner, il team di comunicazione organizzerà regolari incontri e workshop in cui saranno coinvolti tutti i soggetti interessati. Inoltre, verranno stabiliti canali di comunicazione dedicati, come piattaforme online o gruppi di lavoro, per favorire lo scambio di informazioni e il coordinamento delle attività.

La comunicazione del progetto avrà l'obiettivo di trasferire in modo efficace i risultati ottenuti e le best practices sviluppate durante l'implementazione. Questo sarà realizzato attraverso una serie di azioni di comunicazione mirate, tra cui la diffusione di studi, rapporti e materiali informativi tramite canali online e offline. Inoltre, si organizzeranno eventi pubblici, workshop e conferenze per presentare i risultati del progetto alla comunità locale, agli stakeholder e ai media.

In questo modo, la comunicazione contribuirà a creare consapevolezza sui temi della mobilità sostenibile e dell'intermodalità, promuovendo una maggiore comprensione e adesione alle soluzioni proposte dal progetto.

C.7.4 Come si prevede di attuare la gestione finanziaria del progetto e le procedure di rendicontazione di spese e di report delle attività e del bilancio (all'interno del partenariato e rispetto al Programma)?

Definire le responsabilità, le scadenze dei flussi finanziari, le rendicontazioni, i trasferimenti relativi al progetto, i recuperi, ecc.

Il successo di un progetto dipende dalla gestione finanziaria accurata e trasparente. In questo contesto, la Comunità Montana della Valchiavenna, in qualità di capofila del progetto, assume un ruolo fondamentale nella definizione e nell'attuazione delle procedure finanziarie.

Di seguito, vengono descritti i principali aspetti della gestione finanziaria del progetto:

PIANIFICAZIONE DELLE SPESE: Il capofila, in stretta collaborazione con tutti i partner del progetto, si impegna a pianificare le spese in modo oculato, tenendo conto del cronoprogramma e delle attività previste. Questa fase richiede una valutazione accurata delle risorse necessarie per ciascuna azione programmata.

ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE SPESE: Una corretta organizzazione della gestione delle spese è essenziale per garantire l'efficienza e la trasparenza del processo. Il capofila si assicurerà che le risorse finanziarie siano allocate in modo appropriato e che vengano adottate procedure di monitoraggio efficaci per controllare l'utilizzo dei fondi.

REPORTISTICA FINANZIARIA: Sarà predisposta una reportistica finanziaria dettagliata, che consentirà di monitorare l'andamento delle spese e di fornire un resoconto completo dei finanziamenti ricevuti e delle spese sostenute. Questi report saranno condivisi regolarmente con tutti i partner del progetto per garantire una piena trasparenza e accountability.

MONITORAGGIO DELLE AZIONI ECONOMICHE: Il capofila sarà responsabile del monitoraggio costante delle azioni economiche del progetto, verificando l'avanzamento della spesa in relazione al budget previsto e garantendo il rispetto delle regole di ammissibilità delle spese. Questo processo richiederà un coordinamento efficace con le aree amministrative finanziarie degli enti coinvolti nel progetto.

RENDICONTAZIONE E REPORTISTICA DELLE ATTIVITÀ: Si procederà alla realizzazione di report finanziari periodici, che forniranno una panoramica completa delle attività svolte e delle risorse finanziarie impiegate. I report saranno utilizzati per valutare l'efficacia delle strategie adottate e per identificare eventuali aree di miglioramento.

CONTROLLO DELLA RENDICONTAZIONE: Il capofila si occuperà del controllo della rendicontazione, verificando l'ammissibilità delle spese e garantendo il rispetto delle normative finanziarie e programmatiche. Questo processo richiederà un'attenta analisi dei documenti giustificativi di spesa e una valutazione accurata dei risultati ottenuti.

CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL PROGRAMMA: Tutte le attività finanziarie saranno condotte nel rispetto delle regole e dei regolamenti del programma Interreg Italia-Svizzera, nonché delle normative finanziarie nazionali e internazionali. Il capofila si assicurerà che tutte le procedure siano conformi alle disposizioni del programma e che vengano adottate le misure necessarie per prevenire qualsiasi forma di irregolarità o inadempienza.

La gestione finanziaria del progetto e le relative procedure di rendicontazione delle spese e di report delle attività e del bilancio saranno attuate attraverso un approccio strutturato e sistematico, che coinvolgerà tutti i partner del partenariato e sarà in piena conformità con le disposizioni del Programma.

Di seguito vengono definiti i principali aspetti di questa gestione:

RESPONSABILITÀ: Il capofila del progetto, la Comunità Montana della Valchiavenna, sarà il principale responsabile della gestione finanziaria complessiva. Tuttavia, ogni partner del partenariato avrà responsabilità specifiche assegnate in base alle attività pianificate nel progetto.

SCADENZE DEI FLUSSI FINANZIARI: Saranno definite scadenze precise per la presentazione delle rendicontazioni finanziarie da parte dei partner. Queste scadenze saranno stabilite in modo da garantire il rispetto dei tempi previsti dal Programma Interreg Italia-Svizzera e consentire una corretta pianificazione delle risorse finanziarie.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE: Ogni partner sarà tenuto a rendicontare in modo accurato e tempestivo tutte le spese sostenute nel corso del progetto. Questo includerà la raccolta dei documenti giustificativi di spesa, il rispetto dei limiti di budget e il caricamento delle informazioni nel

sistema informativo del programma.

REPORT DELLE ATTIVITÀ E DEL BILANCIO: Saranno realizzati report finanziari periodici per monitorare l'avanzamento delle attività e il bilancio complessivo del progetto. Questi report forniranno una panoramica completa delle risorse finanziarie impiegate e saranno condivisi con il partenariato e presentati al Programma Interreg Italia-Svizzera secondo le scadenze stabilite.

In sintesi, la gestione finanziaria del progetto sarà caratterizzata da un'attenta pianificazione, monitoraggio costante e trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Tutte le attività saranno svolte nel rispetto delle disposizioni del Programma Interreg Italia-Svizzera e con l'obiettivo di garantire il successo e la sostenibilità del progetto nel lungo termine.

C.7.5 Criteri di cooperazione

Selezionare i criteri di cooperazione che si applicano al progetto e descrivere come saranno soddisfatti.

Criteri di cooperazione	Descrizione
Sviluppo congiunto	<p>Sì Il soddisfacimento di questo criterio è garantito grazie alla partecipazione attiva e collaborativa di tutti i partner coinvolti nel progetto. Ogni partner contribuirà all'elaborazione degli obiettivi, alla progettazione delle attività e alla definizione delle strategie, assicurando così un coinvolgimento significativo e un impegno condiviso nel raggiungimento dei risultati prefissati.</p> <p>Le azioni di coordinamento, integrazione modale e introduzione di una tariffazione unica saranno condotte congiuntamente da diversi partner del progetto, lavorando insieme per sviluppare soluzioni integrate e coerenti con gli obiettivi generali. Questo approccio collaborativo si basa sulla cooperazione e sulla condivisione di conoscenze ed esperienze tra i membri del partenariato, facilitando lo scambio di idee e pratiche migliori per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività progettuali.</p> <p>In questo modo, ogni partner avrà la possibilità di contribuire con le proprie competenze e risorse, garantendo un processo decisionale partecipativo e inclusivo che rifletta le esigenze e le prospettive di tutti i soggetti coinvolti. La cooperazione e la collaborazione tra i partner saranno fondamentali per il successo del progetto e per il raggiungimento degli obiettivi comuni.</p>

Criteri di cooperazione	Descrizione
Attuazione congiunta	<p>Sì Alcune azioni che richiedono una natura complessa e articolata necessitano di un'attuazione congiunta da parte dei diversi partner del progetto. Per gestire efficacemente queste azioni, verranno istituiti tavoli tematici dedicati, composti da rappresentanti di tutti i partner coinvolti. Questi tavoli tematici avranno il compito di studiare le procedure e le modalità attuative necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati e ottenere i risultati desiderati.</p> <p>Durante le riunioni dei tavoli tematici, verranno discusse e pianificate le varie fasi delle azioni complesse, tenendo conto delle specifiche esigenze e delle risorse disponibili. Si lavorerà in stretta collaborazione per individuare le migliori strategie e approcci per affrontare le sfide e superare gli ostacoli che potrebbero presentarsi lungo il percorso.</p> <p>Il monitoraggio delle attività sarà svolto in modo continuo e sistematico, con l'obiettivo di garantire la condivisione delle informazioni e la trasparenza nelle operazioni. Qualsiasi difficoltà o problema incontrato durante l'attuazione delle azioni sarà affrontato in modo collaborativo, coinvolgendo tutti i membri del partenariato nella ricerca di soluzioni efficaci.</p> <p>In questo modo, attraverso un approccio partecipativo e coordinato, sarà possibile massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle azioni complesse, garantendo il raggiungimento dei risultati attesi e il successo complessivo del progetto.</p>
Personale congiunto	<p>Sì Il personale congiunto coinvolgerà figure professionali provenienti dagli enti partecipanti al progetto, incaricate di collaborare e sviluppare le attività operative previste. Queste figure lavoreranno a stretto contatto con il personale interno degli enti, oltre a interfacciarsi con i partner del progetto per garantire un'efficace implementazione delle iniziative.</p> <p>Per gestire in modo efficace le varie dimensioni e complessità del progetto, verranno istituiti tavoli tematici operativi. Questi tavoli avranno il compito di definire le azioni da intraprendere, raccogliere e analizzare i problemi emergenti e le istanze dei diversi attori coinvolti, in un contesto di collaborazione e condivisione delle informazioni.</p> <p>In caso di complessità particolari o di problematiche che richiedono una gestione specifica, i tavoli tecnici o tematici saranno responsabili di affrontare e risolvere tali questioni durante l'implementazione del progetto.</p> <p>Le azioni di comunicazione, considerando la complessità dei temi trattati e l'obiettivo di promuovere forme alternative di mobilità transfrontaliera e di mobilità dolce, saranno pianificate e definite mediante strategie condivise e coordinate tra tutti i partner. Questo approccio garantirà un'efficace diffusione delle informazioni e un coinvolgimento ampio e integrato degli attori interessati.</p>

Criteri di cooperazione	Descrizione
Finanziamento congiunto	Sì Il criterio di "Finanziamento congiunto" sarà soddisfatto grazie alla realizzazione delle azioni comuni condivise dai partner per attuare le iniziative previste nel progetto. Questo significa che ogni partner contribuirà finanziariamente in base alle risorse messe a disposizione per l'implementazione delle azioni concordate. Il finanziamento congiunto includerà anche il monitoraggio delle spese sostenute da ciascun partner e l'eventuale co-finanziamento, nel caso in cui sia necessario integrare le risorse disponibili per completare le attività previste nel progetto. In questo modo, si garantirà una gestione finanziaria trasparente e responsabile, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'impatto delle risorse investite nell'ambito del progetto.

C.7.6 Principi orizzontali

Indicare quale tipo di contributo ai principi orizzontali si applica al progetto e motivare la scelta.

Principi orizzontali	Tipo di contributo	Motivazione
----------------------	--------------------	-------------

Principi orizzontali	Tipo di contributo	Motivazione
Sviluppo sostenibile	Effetto positivo	<p>L'effetto positivo sul progetto è evidente attraverso diversi aspetti:</p> <p>Riduzione delle emissioni e miglioramento della qualità dell'aria: Implementando un sistema di biglietto unico transfrontaliero e potenziando la mobilità sostenibile, il progetto contribuirà alla riduzione delle emissioni nocive nell'ambiente, migliorando la qualità dell'aria e riducendo l'impronta ecologica complessiva.</p> <p>Razionalizzazione del traffico e riduzione della congestione stradale: Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico e incentivando l'intermodalità, il progetto aiuterà a ridurre la congestione stradale e a migliorare l'efficienza del sistema di trasporto.</p> <p>Promozione dell'intermodalità: La realizzazione di un biglietto unico transfrontaliero incoraggerà l'utilizzo combinato di diversi mezzi di trasporto, facilitando gli spostamenti e promuovendo l'intermodalità tra i viaggiatori.</p> <p>Educazione alle giovani generazioni: Attraverso l'implementazione di servizi di mobilità sostenibile e l'offerta di soluzioni innovative, il progetto educa le nuove generazioni all'importanza dell'utilizzo del trasporto pubblico e delle alternative sostenibili.</p> <p>Servizi essenziali di cittadinanza: Il potenziamento dei servizi di mobilità nelle aree marginali alpine contribuisce a contrastare lo spopolamento e a garantire l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione locale, promuovendo la coesione sociale e territoriale.</p> <p>Tutela dell'ambiente e contrasto alla perdita di biodiversità: Lo sviluppo di percorsi di mobilità lenta e la promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico contribuiranno alla riduzione dell'impatto ambientale, tutelando la biodiversità e preservando i servizi ecosistemici forniti dagli ecosistemi alpini.</p> <p>Interconnessione tra le reti delle aree protette: La mobilità sviluppata nel progetto favorirà un'importante interconnessione tra le reti delle aree protette, promuovendo la conservazione della natura e la valorizzazione del patrimonio naturalistico delle Alpi.</p>

Principi orizzontali	Tipo di contributo	Motivazione
Pari opportunità e non discriminazione	Effetto positivo	<p>Il progetto contribuisce alle pari opportunità e non discriminazione attraverso due azioni fondamentali, all'interno delle attività di progetto:</p> <p>Accessibilità per le persone con disabilità; Possibilità per le persone con disabilità di avere uguale accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, alle informazioni, alle comunicazioni e ad altre facilitazioni e servizi aperti o offerti al pubblico, sia nelle aree urbane, sia in quelle rurali grazie al soddisfacimento di requisiti tecnici.</p> <p>Inoltre, impatta anche attraverso i seguenti temi:</p> <p>Riduzione della discriminazione indiretta: il progetto contribuisce ad affrontare la discriminazione indiretta agendo sul paesaggio e migliorando le condizioni di vita delle comunità. Questo può aiutare a ridurre le disparità e a mitigare le posizioni di particolare svantaggio.</p> <p>Tutela degli ambienti e qualità della vita: Le attività del progetto, focalizzate sulla mobilità lenta e sulla tutela degli ambienti naturali, contribuiscono a migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità coinvolte. Questo crea un ambiente più inclusivo e favorevole a tutti i membri della società.</p> <p>Promozione della comunità e dell'identità: La rete diffusa della mobilità lenta non solo rispetta le diversità storico-culturali, ma mette anche in relazione il paesaggio con il contesto di vita delle comunità. Questo contribuisce a rafforzare il senso di comunità e l'identità locale, valorizzando il patrimonio culturale e naturale e considerandolo fondamentale per l'identità delle persone.</p> <p>In sintesi, il progetto, attraverso le sue azioni di mobilità lenta e tutela ambientale, promuove un ambiente più inclusivo, riduce le disparità e favorisce un senso di appartenenza e identità tra le comunità coinvolte.</p>
Parità tra uomini e donne	Neutro	<p>L'effetto della parità tra uomini e donne nel progetto è neutro in quanto le azioni del progetto non affrontano direttamente il tema della parità di genere. Le attività si concentrano principalmente sulla promozione della mobilità sostenibile e sulla tutela dell'ambiente, senza considerare specificamente le differenze di genere. Tuttavia, è importante sottolineare che la promozione della mobilità sostenibile può avere benefici trasversali per entrambi i sessi, migliorando l'accessibilità ai servizi e la qualità dell'ambiente urbano in modo equo per tutta la comunità. Sebbene il progetto non sia esplicitamente mirato alla promozione della parità di genere, potrebbe comunque contribuire indirettamente a questo obiettivo attraverso la creazione di un ambiente più inclusivo e accessibile per tutte le persone, indipendentemente dal genere.</p>

C.8 Piani a lungo termine

Il Programma intende sostenere progetti che hanno un effetto duraturo sul territorio e su coloro che ne beneficeranno. Descrivere cosa si farà per garantirlo.

C.8.1 Proprietà

Descrivere chi garantirà il sostegno finanziario e istituzionale agli output/prodotti sviluppati dal progetto (ad es. strumenti) e spiegare come questi output/prodotti saranno integrati nel lavoro delle istituzioni.

I partner di progetto si impegneranno a garantire il sostegno finanziario e istituzionale agli output e ai prodotti sviluppati. Questo impegno sarà espresso attraverso una serie di azioni volte a integrare gli output del progetto nelle politiche e nei programmi esistenti, nonché a destinare risorse finanziarie per sostenere e mantenere le iniziative avviate.

Le modalità attraverso cui i partner garantiranno questo sostegno includono:

INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE E NEI PROGRAMMI: I partner si impegneranno a integrare gli output e i risultati del progetto nelle loro politiche e nei programmi di sviluppo territoriale, pianificazione urbana e mobilità sostenibile. Questo potrebbe comportare la revisione e l'adattamento di documenti strategici, come i piani di mobilità urbana o i piani territoriali, per riflettere le innovazioni e le buone pratiche emerse dal progetto.

DESTINAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE: I partner dedicheranno risorse finanziarie per sostenere le iniziative avviate nel contesto del progetto. Questo potrebbe implicare l'allocazione di budget specifici per garantire il funzionamento e il mantenimento delle infrastrutture e dei servizi sviluppati, nonché per supportare ulteriori attività di promozione e sensibilizzazione.

PROMOZIONE DELL'ADOZIONE: I partner si impegneranno a promuovere l'adozione e la replicabilità degli output del progetto presso altre organizzazioni, enti pubblici e privati. Questo potrebbe avvenire attraverso la condivisione delle best practices, la partecipazione a eventi e workshop, e la creazione di reti di collaborazione per facilitare lo scambio di conoscenze e esperienze.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: I partner monitoreranno e valuteranno costantemente l'efficacia degli output del progetto, al fine di apportare eventuali miglioramenti e garantire un utilizzo ottimale delle risorse disponibili. Questo processo di monitoraggio e valutazione sarà fondamentale per assicurare il successo a lungo termine delle iniziative di mobilità sostenibile.

Il sostegno finanziario e istituzionale agli output e ai prodotti sviluppati dal progetto sarà fondamentale per garantire il loro impatto e la loro durata nel tempo. Questo sostegno sarà garantito attraverso un'azione concertata tra le autorità locali, sovralocali e regionali coinvolte nel partenariato, nonché da altre organizzazioni pertinenti.

Una parte significativa di questa gestione finanziaria sarà affidata alle autorità locali e regionali, che avranno la responsabilità di integrare gli output e i prodotti del progetto nelle loro politiche e programmi di mobilità sostenibile.

Per garantire un impatto duraturo oltre la durata del progetto, saranno implementate diverse misure: **PROGRAMMAZIONE DEI COSTI:** Sarà fondamentale pianificare in modo accurato i costi delle attività previste, comprese le fasi di implementazione e di mantenimento delle iniziative. Questo potrebbe includere una valutazione dei costi benefici per assicurare un utilizzo efficiente delle risorse finanziarie disponibili.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: Saranno istituiti sistemi di monitoraggio e valutazione per raccogliere dati sulle prestazioni delle iniziative di mobilità sostenibile. Questi dati saranno utilizzati per valutare l'impatto delle politiche e dei programmi implementati e per apportare eventuali correzioni di rotta in base alle necessità emerse.

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ISTITUZIONALE: Durante la fase di pianificazione e implementazione delle attività, sarà fondamentale assicurare la sostenibilità finanziaria delle iniziative. Questo

potrebbe richiedere l'identificazione di fonti di finanziamento stabili e la creazione di partenariati finanziari a lungo termine con enti pubblici e privati.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER: Gli stakeholder locali e regionali saranno coinvolti attivamente nel processo decisionale e nell'attuazione delle iniziative di mobilità sostenibile. Questo coinvolgimento garantirà che le politiche e i programmi sviluppati siano in linea con le esigenze e le aspettative delle comunità locali e che godano di un ampio sostegno da parte degli attori interessati.

In sintesi, il sostegno finanziario e istituzionale agli output e ai prodotti del progetto sarà cruciale per garantire il successo delle iniziative di mobilità sostenibile nel lungo periodo e per contribuire a una trasformazione duratura dei sistemi di trasporto nelle aree coinvolte.

C.8.2 Durabilità

Alcuni output/prodotti dovrebbero essere utilizzati da gruppi di riferimento (partner del progetto o altri) oltre la durata del progetto, al fine di avere un effetto duraturo sul territorio e sulla popolazione. Per esempio, le nuove modalità di trasporto urbano devono essere utilizzate dalle autorità locali per avere aria più pulita in città, a beneficio di tutta la popolazione. Descrivere come output/prodotti saranno utilizzati dopo la fine del progetto e da chi

Dopo la conclusione del progetto, gli output e i prodotti sviluppati saranno utilizzati per garantire una continuità e un impatto duraturo sul territorio, sulla popolazione residente e sui turisti. In particolare, si auspica che il Tavolo della Mobilità diventi permanente ed avvii un processo continuativo di scambio, progettazione e valutazione della mobilità dell'area, grazie alla collaborazione consolidata nel corso degli anni.

Il ruolo di governo e cooperazione sarà mantenuto in modo continuativo per garantire che gli sforzi compiuti durante il progetto possano portare a cambiamenti duraturi e sostenibili.

Di seguito sono elencati i principali output del progetto:

TARIFFAZIONE: Sviluppo di un sistema di tariffazione unificato per favorire l'intermodalità e rendere più accessibili e convenienti i servizi di trasporto pubblico.

INTEGRAZIONE MODALE: Implementazione di nuovi collegamenti e servizi che integrano diverse modalità di trasporto, inclusi treni, biciclette, mezzi pubblici su gomma e trasporti marittimi o fluviali, per offrire soluzioni di viaggio complete e sostenibili.

PIANI DELLA MOBILITÀ: Elaborazione di piani della mobilità che tengano conto delle esigenze della comunità e promuovano l'uso del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile nel contesto della pianificazione territoriale.

RISULTATI DI RICERCHE E STUDI DI FATTIBILITÀ: Produzione di studi e analisi approfondite sulla fattibilità e sull'impatto delle soluzioni di mobilità proposte, al fine di guidare decisioni informate e strategie future.

EDUCAZIONE ALLA MOBILITÀ: Attuazione di programmi di sensibilizzazione e educazione per promuovere una cultura della mobilità sostenibile e responsabile tra i residenti e i visitatori dell'area.

MAAS (MOBILITY AS A SERVICE): Implementazione di servizi innovativi che consentono agli utenti di pianificare, prenotare e pagare i loro viaggi utilizzando una singola piattaforma digitale, integrando diverse opzioni di trasporto.

MOBILITY MANAGER: Designazione di figure specializzate incaricate di coordinare e promuovere la mobilità sostenibile all'interno delle comunità locali e delle organizzazioni.

CO2COINS: Introduzione di incentivi economici basati sulla riduzione delle emissioni di CO₂, al fine di promuovere comportamenti di mobilità sostenibile e responsabile.

MOBILITÀ SOCIALE: Implementazione di progetti volti a garantire l'accesso ai servizi di trasporto e la partecipazione sociale per tutti i segmenti della popolazione, compresi quelli svantaggiati o con esigenze speciali.

A progetto concluso, gli output e i prodotti sviluppati saranno utilizzati da una varietà di attori e istituzioni per continuare a promuovere la mobilità sostenibile e implementare le soluzioni messe in atto durante il progetto stesso.

Di seguito come output/prodotti potranno idealmente essere utilizzati e da chi:

AMMINISTRAZIONI LOCALI E ENTI PUBBLICI: Le autorità locali e gli enti pubblici utilizzeranno i piani della mobilità e i nuovi strumenti di pianificazione territoriale per guidare lo sviluppo urbano e la gestione dei trasporti a lungo termine. Questi documenti forniranno linee guida e strategie per migliorare l'accessibilità, ridurre il traffico e promuovere l'intermodalità.

OPERATORI DEI TRASPORTI: Le compagnie di trasporto pubblico e privato useranno i nuovi collegamenti e l'integrazione modale per ottimizzare i loro servizi e offrire soluzioni di viaggio più convenienti e sostenibili ai passeggeri. Inoltre, potrebbero adottare il sistema di tariffazione unificato per semplificare la gestione dei pagamenti e promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico.

ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE E ASSOCIAZIONI: Le organizzazioni della società civile continueranno a promuovere l'educazione alla mobilità sostenibile utilizzando materiali didattici e programmi sviluppati durante il progetto. Inoltre, potrebbero collaborare con le istituzioni locali per sostenere progetti di mobilità sociale e garantire l'accesso ai servizi di trasporto per tutti.

IMPRESE E SETTORE PRIVATO: Le imprese potrebbero adottare il concetto di Mobility as a Service (MAAS) per offrire soluzioni di mobilità integrate ai propri dipendenti o clienti. Inoltre, potrebbero partecipare agli incentivi CO2COINS per ridurre le emissioni di carbonio legate ai loro spostamenti aziendali.

COMUNITÀ LOCALI E RESIDENTI: Le comunità locali e i residenti continueranno a beneficiare delle infrastrutture e dei servizi migliorati sviluppati durante il progetto, come nuove piste ciclabili, collegamenti transfrontalieri migliorati e servizi di trasporto pubblico più efficienti. Queste soluzioni contribuiranno a migliorare la qualità della vita e a ridurre l'impatto ambientale delle attività di trasporto.

C.8.3 Trasferibilità

Alcuni output/prodotti che saranno forniti potrebbero essere adattati o ulteriormente sviluppati per essere utilizzati da altri gruppi di destinatari (target) o in altri territori. Cosa si farà per assicurare che i gruppi interessati siano a conoscenza degli output/prodotti e siano in grado di usarli?

L'approccio generale alla comunicazione del progetto sarà multifattoriale e mirerà a coinvolgere una vasta gamma di mezzi e canali per raggiungere efficacemente i diversi segmenti di pubblico e diffondere il messaggio della mobilità sostenibile, attraverso diverse attività di comunicazione mirate.

COMUNICAZIONE TRADIZIONALE: Sarà redatto materiale di divulgazione cartaceo, come brochure e volantini, da distribuire presso le comunità locali, le istituzioni e gli eventi pubblici. Questo tipo di comunicazione cartacea sarà complementato da annunci stampa e comunicati diffusi attraverso i media tradizionali.

COMUNICAZIONE ONLINE E SUI SOCIAL MEDIA: Sarà creata una presenza online attraverso il sito web del progetto e l'uso dei social media come Facebook, Twitter e Instagram. Questi canali saranno utilizzati per condividere aggiornamenti sul progetto, promuovere eventi e coinvolgere il pubblico attraverso discussioni e sondaggi.

EVENTI DI EDUCAZIONE E COINVOLGIMENTO: Si terranno eventi pubblici e incontri informativi per sensibilizzare il pubblico all'importanza della mobilità sostenibile e promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico. Questi eventi includeranno workshop, conferenze, mostre e attività interattive rivolte a studenti, residenti e imprese locali.

UTILIZZO DELL'ACRONIMO DEL PROGETTO: Si adotterà l'acronimo del progetto INTERREG ARC per identificare tutte le azioni di comunicazione correlate al progetto. Questo contribuirà a rafforzare il riconoscimento del progetto e a mantenere viva la sua memoria anche dopo la sua conclusione.

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE PERSONALIZZATE: Si utilizzeranno strategie di comunicazione personalizzate per influenzare il comportamento degli automobilisti e dei pendolari. Ad esempio, messaggi chiari e diretti verranno diffusi attraverso mezzi pubblici, incoraggiando l'uso della bicicletta come alternativa al traffico congestionato.

INCENTIVI E PROGRAMMI DI COINVOLGIMENTO: Si promuoveranno programmi di incentivazione come i Clima Coins o CO2 COINS, offrendo incentivi finanziari alle persone e alle imprese che adottano comportamenti sostenibili, come l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti interurbani o il carpooling.

La comunicazione rivolta agli automobilisti mira a promuovere un approccio consapevole nell'uso dei mezzi di trasporto, incoraggiando una riflessione sulle alternative alla guida privata e sensibilizzando sulle conseguenze negative del traffico congestionato. Il modello "Do the Right Mix" si propone di evidenziare il disagio derivante dal traffico attraverso messaggi chiari e persuasivi che mettono in risalto il tempo risparmiato utilizzando mezzi di trasporto alternativi come la bicicletta.

Per diffondere questo messaggio, si potrebbero selezionare percorsi rappresentativi che collegano importanti punti di interesse e installare illustrazioni sui mezzi pubblici, evidenziando i tempi di percorrenza in bicicletta e incoraggiando gli automobilisti a considerare l'utilizzo della bicicletta come alternativa. Il messaggio sarà diretto e incisivo, con uno slogan chiaro come "Non perdere tempo in auto. Usa la bici!".

Nel caso dei pendolari, la comunicazione si concentrerà sull'informarli sulle possibilità offerte dalla bicicletta come mezzo di trasporto per gli spostamenti interurbani. Saranno evidenziati i vantaggi della bicicletta in termini di velocità e sostenibilità ambientale, incoraggiando un approccio intermodale che combini diversi mezzi di trasporto per raggiungere la destinazione finale.

Inoltre, saranno promossi programmi di incentivazione come le app weCity o le campagne Clima Coins o CO2 COINS, offrendo incentivi finanziari ai pendolari che scelgono di utilizzare la bicicletta, il monopattino o di spostarsi a piedi per andare al lavoro. Questi incentivi potrebbero essere estesi anche alle imprese locali, incoraggiandole a sostenere e promuovere comportamenti sostenibili tra i propri dipendenti.

In definitiva, l'approccio generale sarà orientato all'efficacia, cercando di comunicare in modo chiaro, persuasivo e coinvolgente i vantaggi della mobilità sostenibile e promuovendo azioni concrete per incoraggiare il cambiamento comportamentale.

Progetto 0200199 INTERREG ITALIA SVIZZERA "ACRONOMO "ARC"

TABELLA 2 azioni , spesa tempi previsti per trimestre

Partner	Nome dell'organizzazione	Categoria di costo	Descrizione	Somma forfettaria del Prneramma	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	Totale
CM VALCHIAVENNA	Comunità Montana della Valchiavenna	Costi forfettari di personale			2.222,22 €	6.222,22 €	16.222,22 €	8.222,34 €	4.222,22 €	14.222,22 €	2.222,22 €	4.222,22 €	20.237,99 €	78.015,87 €
CM VALCHIAVENNA	Comunità Montana della Valchiavenna	Viaggio e soggiorno			333,33 €	933,33 €	2.433,33 €	1.233,35 €	633,33 €	2.133,33 €	333,33 €	633,33 €	3.035,72 €	11.702,38 €
CM VALCHIAVENNA	Comunità Montana della Valchiavenna	Consulenze esterne e servizi	Coordinamento, monitoraggio, gestione del progetto e rendicontazione		5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,60 €	50.000,00 €
CM VALCHIAVENNA	Comunità Montana della Valchiavenna	Consulenze esterne e servizi	Comunicazione, incontri e tavoli di lavoro, disseminazione risultati e promozione App		5.555,55 €	15.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,55 €	5.555,60 €	60.000,00 €
CM VALCHIAVENNA	Comunità Montana della Valchiavenna	Consulenze esterne e servizi	Soluzioni integrative di trasporto per la Corriera della Via Spluga		0,00 €	0,00 €	70.000,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €	190.000,00 €
CM VALCHIAVENNA	Comunità Montana della Valchiavenna	Consulenze esterne e servizi	Studio sulla mobilità		0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.000,61 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.078,76 €	60.079,37 €
CM VALCHIAVENNA	Comunità Montana della Valchiavenna	Consulenze esterne e servizi	Progetto di mobilità sociale ed economia circolare		0,00 €	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	0,00 €	30.000,00 €
CM VALCHIAVENNA	Comunità Montana della Valchiavenna	Ufficio e amministrativi - forfettario			333,33 €	933,33 €	2.433,33 €	1.233,35 €	633,33 €	2.133,33 €	333,33 €	633,33 €	3.035,72 €	11.702,38 €
CM VALCHIAVENNA	Comunità Montana della Valchiavenna	Somme forfettarie	Costi preparatori sostenuti da Capofila/Partner italiani prima	Preparazione del progetto	8.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	8.500,00 €
ATPL SONDRIO	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio	Costi forfettari di personale			0,00 €	6.000,00 €	16.000,00 €	35.000,00 €	0,00 €	24.285,71 €	15.000,00 €	6.000,00 €	12.000,00 €	114.285,71 €
ATPL SONDRIO	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio	Viaggio e soggiorno			0,00 €	900,00 €	2.400,00 €	5.250,00 €	0,00 €	3.642,85 €	2.250,00 €	900,00 €	1.800,00 €	17.142,85 €
ATPL SONDRIO	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio	Consulenze esterne e servizi	Approfondimento costo e modalità attuativa biglietto unico integrato con Canton Grigioni e Navigazione Lago di Como		0,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €
ATPL SONDRIO	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio	Consulenze esterne e servizi	Sperimentazione biglietto		0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.000,00 €	0,00 €	60.000,00 €
ATPL SONDRIO	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio	Consulenze esterne e servizi	Prolungamento corsa esistente Chiavenna-Thusis snodo ferroviario Albulina - St. Moritz -		0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	61.428,59 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €	171.428,59 €
ATPL SONDRIO	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio	Consulenze esterne e servizi	Corse aggiuntive RLink		0,00 €	0,00 €	0,00 €	75.000,00 €	0,00 €	0,00 €	75.000,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €
ATPL SONDRIO	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio	Consulenze esterne e servizi	Sperimentazione nuovo collegamento con Edoles (Gran Tour Linescol)		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €
ATPL SONDRIO	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio	Consulenze esterne e servizi	Potenziamento linea Stelvio - Bormio - Tirano		0,00 €	0,00 €	0,00 €	70.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	70.000,00 €
ATPL SONDRIO	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio	Ufficio e amministrativi - forfettario			0,00 €	900,00 €	2.400,00 €	5.250,00 €	0,00 €	3.642,85 €	2.250,00 €	900,00 €	1.800,00 €	17.142,85 €
LIVIGNO	Comune di Livigno	Costi forfettari di personale			15.460,31 €	0,00 €	0,00 €	21.460,32 €	0,00 €	0,00 €	15.460,32 €	0,00 €	0,00 €	52.380,95 €
LIVIGNO	Comune di Livigno	Viaggio e soggiorno			2.319,04 €	0,00 €	0,00 €	3.219,04 €	0,00 €	0,00 €	2.319,04 €	0,00 €	0,02 €	7.857,14 €
LIVIGNO	Comune di Livigno	Consulenze esterne e servizi	Integrazione modale Livigno-Bormio-Tirano		77.301,57 €	0,00 €	0,00 €	77.301,60 €	0,00 €	0,00 €	77.301,60 €	0,00 €	0,00 €	231.904,77 €
LIVIGNO	Comune di Livigno	Consulenze esterne e servizi	Masterplan Livigno		0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.000,00 €
LIVIGNO	Comune di Livigno	Ufficio e amministrativi -			2.319,04 €	0,00 €	0,00 €	3.219,04 €	0,00 €	0,00 €	2.319,04 €	0,00 €	0,02 €	7.857,14 €
CM ALTA VALTELLINA	Comunità Montana Alta Valtellina	Consulenze esterne e servizi	Servizi alla mobilità		0,00 €	0,00 €	0,00 €	80.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	70.000,00 €
CM ALTA VALTELLINA	Comunità Montana Alta Valtellina	Attrezzature	Attrezzature per la fruibilità della mobilità dolce		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	24.250,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	24.250,00 €	48.500,00 €
CM ALTA VALTELLINA	Comunità Montana Alta Valtellina	Somme forfettarie	Costi preparatori sostenuti da Capofila/Partner italiani prima della presentazione del progetto.	Preparazione del progetto (partner italiani)	1.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.500,00 €
TOTALE					121.399,94 €	76.999,98 €	202.999,98 €	487.500,75 €	50.849,98 €	242.599,98 €	205.899,98 €	64.399,98 €	297.349,43 €	1.750.000,00 €